



DUP

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2016/2018**

INDICE

GUIDA ALLA LETTURA

pag. 6

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Le linee programmatiche di mandato	pag. 9
Caratteristiche generali del territorio	pag.16
Caratteristiche generali della popolazione	pag.19

1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente	pag. 22
1.2.2 Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione	pag. 29
1.2.3 Le risorse umane disponibili	pag. 33
1.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	pag. 35
1.2.5 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati	pag. 36

1.3 Indirizzi e obiettivi strategici

1.3.1 Indirizzi in materia di risorse e impieghi	pag. 37
1.3.2 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento	pag. 38
1.3.3 fabbisogni di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa	pag. 44
1.3.4 Gli equilibri di bilancio	pag. 50
1.3.5 Pareggio di bilancio	pag. 53

1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

1.4. Strumenti di rendicontazione dei risultati	Pag. 57
---	---------

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Indice delle missioni e dei programmi	pag. 59
---------------------------------------	---------

Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	pag. 61
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	pag. 72
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	pag. 76
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività Culturali	pag. 80
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	pag. 82
Missione 07 – Turismo	pag. 85
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	pag. 86
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	pag. 93
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	pag. 96
Missione 11 - Soccorso civile	pag. 101

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	pag. 103
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	pag. 111
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	pag. 112
Missione 50 – Debito pubblico	pag. 114

INTRODUZIONE

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, integrato e modificato nel 2014 dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

Il decreto legislativo è il frutto dei risultati della sperimentazione che ha interessato dal 1° gennaio 2012 oltre 400 enti (dal 2014 anche il Comune di Pisogne) e dell'attività di un gruppo di lavoro interistituzionale (Stato, ANCI, UPI, Regioni, Istat, Abi, Ordine dei dottori commercialisti).

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard

LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;

valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;

i portatori di interesse di riferimento;

le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;

le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);

gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

GUIDA ALLA LETTURA

La Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP – Documento unico di programmazione, <<strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative>>.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale 15 n. 09/06/2014, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo (2014/2019).

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo, il 2014, sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

- Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 02 Giustizia
- Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 07 Turismo
- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 Soccorso civile
- Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2016/2018) ed è strutturata in due parti.

- *Parte 1:* sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2016/2018, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione sperimentale; Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2016/2018, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS. Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:
 - indirizzi agli organismi partecipati;
 - valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
 - fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
 - gli investimenti previsti per il triennio 2016/2018;
 - gli equilibri di bilancio;
 - il patto di stabilità per il triennio.
- *Parte 2:* contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:
 - la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
 - il programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 e l'elenco annuale 2016;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

(SeS)

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte da lontano e trae la sua origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione. In quel momento, la visione della realtà comunale delineata e proposta dalla compagine vincente alle ultime consultazioni elettorali amministrative si era già confrontata e misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori d'interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari imposti dalla normativa vigente in materia.

Questa pianificazione, di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa e, quindi, di immediato impatto con l'attività dell'Ente, necessita di un aggiornamento costante, ogni anno, per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve anche essere riscritta e ripensata in un'ottica tale da consentire la trasformazione degli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per consentire l'attuazione di questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Si riporta l'allegato A delle delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 09.06.2014 avente per oggetto " ILLUSTRAZIONE, DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE PROPOSTA DEGLI INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO. COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE, DA PARTE DEL SINDACO, DELLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA". contenente gli indirizzi generali di governo:

AMMINISTRAZIONE AMICA

RIDUZIONE DEL 30% DEL COMPENSO DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI: con quanto risparmiato viene creato un fondo da destinare all'assistenza sociale per le fasce deboli degli italiani residenti a Pisogne.

REALIZZAZIONE DI UN APPLICATIVO PER SMARTPHONE E TABLET che permetta al cittadino e alla amministrazione pubblica di segnalare e comunicare in tempo reale ogni informazione di interesse pubblico (ad esempio chiusura strade, segnalazioni varie, soppressioni momentanee di servizi alla persona) creando quindi un contatto diretto e trasparente tra l'amministrazione ed i cittadini.

COMITATI DI FRAZIONE: nelle frazioni si insediano dei comitati coordinati da un rappresentante locale che mantiene incontri periodici al fine di trasmettere all'amministrazione le necessità urgenti e prioritarie provenienti dal territorio. I Pisognesi devono diventare protagonisti delle scelte che li riguardano direttamente e quindi sarà favorita l'istituzione di comitati aperti a chiunque voglia impegnarsi attivamente alla salvaguardia del proprio quartiere e coordinati da referenti in diretto contatto con l'amministrazione comunale.

SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE DI COMPETENZA LOCALE: facilitazione delle procedure burocratiche a carico della cittadinanza e dei titolari di attività economiche. Tempi certi per la chiusura di procedimenti autorizzativi.

ADEGUAMENTO DEGLI ORARI DEGLI SPORTELLI COMUNALI per favorire ai cittadini l'accesso agli uffici in orari e in giorni della settimana più consoni agli impegni lavorativi.

SICUREZZA DEI CITTADINI

IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA: posizionamento di telecamere nei luoghi più sensibili del territorio comunale.

INCREMENTO DEGLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE: l'estensione territoriale e la popolazione presente a Pisogne necessita di incrementare il numero delle forze di polizia locale per mantenere il presidio in zone ad alta densità abitativa (es. Gratacasolo).

POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI ILLUMINAZIONE: è necessario potenziare l'illuminazione di spazi pubblici per sottrarli dal degrado urbano (es. parco giochi).

PREVENZIONE: rielaborazione dei piani di sicurezza e prevenzione sulla base di

indicazioni offerte dagli operatori del settore, come le associazioni di soccorso e protezione civile, in modo da limitare quanto più possibile i rischi provocati da frane, dissesto idrogeologico ed eventi atmosferici e da incidenti di origine industriale.

POSIZIONAMENTO di colonnine antincendio nei punti di difficile accessibilità per i mezzi di soccorso nei centri storici e le frazioni montane sprovviste.

POTENZIAMENTO della rete di telefonia mobile, affinché su tutto il territorio comunale sia possibile effettuare chiamate dal proprio dispositivo, con particolare riferimento ai territori montani privi di copertura di rete.

SOCIALE

LA PERSONA

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI SANITARI SPECIALISTICI E STRUMENTALI forniti dall'ASL nel nostro Comune, con particolare riferimento ai servizi sanitari ed assistenziali nella frazioni montane e a Toline

SPESA A DOMICILIO: servizio che permette a persone con difficoltà motoria di vedere recapitato a domicilio la spesa alimentare o di beni di prima necessità. Servizio gratuito per il cittadino bisognoso, ottenuto grazie ad una convenzione tra l'Amministrazione Comunale ed gli esercenti commerciali convenzionati.

TAXI SOCIALE: organizzazione di un viaggio settimanale tramite una navetta con fermata a Pisogne, Toline e Gratacasolo, gratuito per l'utente, che abbia come destinazione l'Ospedale di Esine, per chi ha necessità di sottoporsi ad esami o visite mediche di qualsiasi genere (con la possibilità di far aderire al servizio altri paesi confinanti).

SPORTELLO DEI PROFESSIONISTI: da attuarsi mediante accordi con gli Ordini professionali, mettendo a disposizione uno spazio comunale affinché la cittadinanza possa a cadenza regolare, su prenotazione e gratuitamente, fruire della loro consulenza.

VOUCHER LAVORO per i cittadini di Pisogne in difficoltà occupazionale (cassa integrazione o in mobilità): l'Amministrazione incrementa le risorse messe a disposizione dalla Provincia di Brescia con dei propri fondi per erogare voucher a fronte di ore lavoro erogate a vantaggio della collettività.

Convenzione con le TERME DI BOARIO: affinché chi ne ha bisogno, munito di impegnativa medica, possa sfruttare la struttura termale per le cure senza sostenerne interamente il costo.

Attivazione del servizio di TELESOCOORSO per ridurre al minimo i tempi di intervento in situazioni di emergenza attraverso una convenzione col servizio di pronto intervento.

LA FAMIGLIA

BONUS MATERNITA' per le giovani famiglie in stato di bisogno: alla madre lavoratrice che sceglie di prolungare il periodo di maternità fino al raggiungimento di un anno di vita del proprio figlio, il Comune interverrà con un contributo che permetterà di conseguire l'ottanta per cento dello stipendio base, integrando quanto percepito da parte degli enti statali di previdenza

BUONO BADANTE: per le famiglie con basso reddito, il Comune interverrà a loro sostegno con un contributo finalizzato a coprire parzialmente il costo delle assistenti regolari.

BUONO NIDO: il Comune coprirà parzialmente il costo della retta dell'asilo nido, per le famiglie in stato di bisogno con figli fino a tre anni di età.

- BUONO CASA: contributo economico destinato alle famiglie con basso reddito residenti

sul territorio comunale da almeno cinque anni finalizzato al sostegno di una parte del canone di affitto di casa.

ACCESSO FACILITATO A MUTUI PRIMA CASA: per le coppie di giovani che intendono acquistare la prima abitazione con formule di credito agevolato grazie ad una convenzione che l'Amministrazione Comunale attiverà con gli istituti di credito.

GRATUITA' DEL SERVIZIO DI TRASPORTO anche per gli alunni di Toline: così come già avviene per le altre frazioni in cui non sia presente un plesso scolastico.

LE ASSOCIAZIONI

COINVOLGIMENTO E VALORIZZAZIONE: si prevederà un maggiore coinvolgimento delle associazioni operanti sul territorio comunale, invece di coinvolgere realtà esterne a Pisogne, in modo che le risorse economiche destinate dal Comune vengano poi utilizzate dalle nostre associazioni sul nostro territorio a beneficio della comunità.

TAVOLO DELLE ASSOCIAZIONI SOCIALI: l'Amministrazione deve promuovere un tavolo permanente di confronto tra tutte le realtà locali che forniscono un servizio sociale alla cittadinanza.

SEDE AI GRUPPI DI PROTEZIONE CIVILE: destinazione dell'immobile di proprietà comunale in località Neziole ai due Gruppi di Protezione Civile presenti ed operanti sul Comune di Pisogne

IL BENESSERE

SOCIETA' IN CAMMINO: volontari, a cadenza periodica, accompagneranno persone di tutte le età in lunghe passeggiate, sfruttando così la pista ciclo pedonale di Toline e i nostri bellissimi sentieri di montagna. Il tutto al fine di una valorizzazione del territorio e del coinvolgimento del cittadino a detto scopo.

ORGANIZZAZIONE DI CORSI GRATUITI rivolti ai residenti: corsi per un'alimentazione corretta, corsi di riattivazione mentale, corsi di disassuefazione dal fumo, corsi di assistenza base per l'infanzia, assistenza a malati, anziani, disabili.

TERRITORIO

ZONA A LAGO : favorire l'accessibilità a lago attraverso attrezzature di ormeggio temporaneo e scivoli che favoriscano il rimessaggio di imbarcazioni.

CENTRO STORICO: è necessario favorire il ripristino della sua configurazione e delle sue caratteristiche peculiari mediante il recupero di fabbricati fatiscenti con il restauro delle facciate degli edifici incentivando i proprietari con una sensibile riduzione del contributo di costruzione per tutti gli interventi volti al recupero. Tale contributo ridotto sarà in ogni caso vincolato alla manutenzione e allo sviluppo del centro storico medesimo.

PARCHI PUBBLICI: oltre al potenziamento dell'illuminazione nelle aree di verde pubblico, si prevede la realizzazione, nel parco comunale, di un'area attrezzata dedicata agli animali da compagnia (Dog Park).

SCALO FERROVIARIO: si punterà all'acquisizione dell'area retrostante la stazione per destinarla ad opere pubbliche volte a migliorare la vivibilità del capoluogo.

SOPRESSIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO: attraverso un accordo con le Ferrovie Nord Milano si prevede la chiusura di alcuni passaggi a livello con il conseguente miglioramento della circolazione viabilistica.

LE STRADE DI MONTAGNA necessitano di opere di miglioramento della visibilità in prossimità dei tornanti, della messa in sicurezza di pareti rocciose sporgenti, della potenziamento di guard rail sul ciglio della strada nelle zone di maggior pericolo.

PARCHEGGI: a ridosso dei centri storici si provvederà alla stipula di convenzioni con i privati diretti alla costruzione di parcheggi sotterranei.

AMBIENTE

MANUTENZIONE PERIODICA, ordinaria e straordinaria, degli alvei dei torrenti.

MONITORAGGIO costante del livello di inquinamento del lago.

COMPLETAMENTO del collettamento fognario atto ad escludere il versamento di acque nere negli affluenti del lago.

MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO al fine di garantire l'erogazione dell'acqua alle abitazioni del territorio comunale, nel corso di tutte le stagioni, prelevando principalmente dalle sorgenti montane e non dal lago.

ADESIONE AL CONSORZIO FORESTALE del Sebino Bresciano "SEBINFOR" per beneficiare delle capacità progettuali ed accedere con maggiore facilità ai finanziamenti pubblici

per la manutenzione del territorio e del patrimonio boschivo.

ASSEGNAZIONE DEI LAVORI di manutenzione del territorio agli agricoltori (con coordinamento tecnico a cura degli enti coinvolti) per consentire un'integrazione del loro reddito ed incentivare la formazione di una piccola imprenditoria locale che possa favorire una valida alternativa all'abbandono della montagna.

COMMERCIO

BOTTEGHE DI VICINATO: l'amministrazione deve promuovere, attraverso forme di incentivo, l'apertura di esercizi commerciali nelle frazioni che ne sono prive: per i primi anni di attività, l'esercizio può essere esentato dal pagamento di imposte e tasse locali od in alternativa fruire di immobili a destinazione commerciale con il costo del canone di affitto a carico dell'amministrazione comunale.

RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO: il cuore del Paese deve vivere durante l'intera giornata e non solo nelle ore serali. Si deve promuovere l'aggregazione in forma consortile dei proprietari di immobili a destinazione commerciale, oggi sfitti, per presentare una proposta unica da rivolgere ad una possibile domanda di spazi per ospitare esercizi di qualità.

RIDUZIONE DELLA TARIFFA DEI RIFIUTI: attraverso un sistema premiante per gli utenti virtuosi con l'introduzione di un sistema misto (cassonetti a calotta e porta a porta) che permetta la tracciabilità della quantità e qualità di rifiuti prodotta e smaltita. Il centro di raccolta dei rifiuti, di nuova realizzazione, deve rappresentare una fonte di ricavo grazie alla vendita di rifiuti "nobili" (carta, ferro, plastica, vetro etc). Il ricavo ottenuto dalla vendita di rifiuti va ad alimentare un fondo che viene redistribuito annualmente agli utenti virtuosi cittadini o attività economiche -attraverso uno sconto tariffario esposto nella fattura. L'abbattimento della tariffa avviene anche mediante la contrazione dei costi che compongono il piano finanziario della tariffa medesima.

ATTIVITA' ECONOMICHE

SERVIZI E OPERE A CHILOMETRO ZERO: rispettando la normativa in tema di conferimento di incarichi per la realizzazione di opere e servizi pubblici, si intende affidare direttamente ad aziende e professionisti di Pisogne i lavori e le prestazioni di servizio conferiti dall'amministrazione locale;

SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE per il rilascio delle autorizzazioni comunali per nuove attività produttive;

ISTITUZIONE DI UN TAVOLO PERMANENTE di confronto con imprenditori, al fine di ricercare la situazione ideale per le attività produttive, rendendo così lo scenario di Pisogne appetibile a nuovi investitori.

FORME DI INCENTIVO a favore delle attività economiche che assumono nuova forza occupazione di Pisogne

TURISMO

PARCHEGGI A PAGAMENTO: ridefinizione della politica della sosta a pagamento degli autoveicoli nel centro storico.

RICETTIVITA': incentivo pubblico alla realizzazione di investimenti privati nel campo della ricettività (B&B; Ostello e Agriturismo).

GESTIONE MANIFESTAZIONI TURISTICHE: gestione locale delle manifestazioni turistiche e della promozione territoriale attraverso la collaborazione delle numerosi associazioni di Pisogne.

SEGNALETICA: incremento della cartellonistica verticale multilingua e creazione di un sistema multimediale che guidi il turista, attraverso il proprio smartphone o tablet, per i percorsi di maggiore interesse.

CALENDARIZZAZIONE UNICA degli eventi attraverso la sinergia e collaborazione di tutte le associazioni locali.

CORSO DI FORMAZIONE per le guide turistiche.

PROMOZIONE DI PACCHETTI TURISTICI con la collaborazione degli operatori economici del settore presenti sul territorio.

PUBBLICAZIONE DI GUIDE MULTILINGUA: la realizzazione di pubblicazioni a sostegno dell'offerta turistica che presentano al visitatore le numerose bellezze naturali, artistiche e culturali presenti a Pisogne.

RETE INTERNET GRATUITA: potenziamento delle coperture della rete internet gratuita nei pressi dei siti di interesse culturale e turistico.

MONTAGNA: Regolamentazione accesso alle aree pic-nic nelle zone di montagna: per tutelare e preservare l'ambiente e allo stesso momento generare ricchezza alla comunità.

CICLO -PEDONALE VELLO TOLINE Intervento di valorizzazione della ciclo pedonale Vello-Toline attraverso il posizionamento di chioschi, dissuasori di velocità e servizi igienici.

CULTURA

LA STORIA

- **RIEVOCAZIONE** degli antichi mestieri legati al lago ed alla montagna, su tutti la pesca, il trasporto merci sull'acqua e l'attività mineraria, senza dimenticare l'importante attività di produzione di macine da mulino che rese famosa Gratacasolo fino ai primi del '900. Riscopriremo questa identità attraverso la valorizzazione dei percorsi montani delle miniere e la creazione di un sentiero che percorrerà i siti di archeologia industriale nella zona del "Gippone" o "le Capele"

L'ARTE

CHIESA DI SANTA MARIA DELLA NEVE E' necessario destinare le risorse economiche, pubbliche e private (partecipando a bandi europei e promossi dalle fondazioni private), per completare il recupero dell'importante edificio che ospita i capolavori del Romanino: attraverso un restauro conservativo degli affreschi, valorizzando e tutelando il patrimonio che essa esprime. Si deve prestare attenzione anche alla messa in sicurezza della struttura, all'installazione di un sistema di allarme e all'apertura regolamentata ad orari prestabiliti con l'ausilio di un custode.

RECUPERO DEL TEATRO PARROCCHIALE: stipula di una convenzione tra la Proprietà dell'immobile e l'Amministrazione Comunale, finalizzata alla ristrutturazione dell'edificio per realizzare un teatro che possa ospitare eventi culturali e musicali. L'Amministrazione può destinare le proprie risorse economiche per partecipare in quota parte al recupero dell'edificio e, attraverso una convenzione pluriennale, ottenere l'utilizzo in esclusiva dei locali per alcune giornate nell'anno al fine di predisporre un calendario di eventi culturali.

UTILIZZO DELLA TORRE CIVICA come location per mostre d'arte visiva, come fotografie, dipinti o scultura.

REALIZZAZIONE DI PERCORSI di visita guidata dei beni culturali e architettonici di pregio con l'ausilio di guide professionali, a tal fine formate ed aggiornate.

REVISIONE ED ADEGUAMENTO della cartellonistica verticale che illustra i siti di interesse artistico e culturale del paese.

REALIZZAZIONE DI APPLICATIVI che guidano il visitatore nei siti di interesse con il solo collegamento dal proprio smartphone o tablet.

LA BIBLIOTECA COMUNALE

Rendere la Biblioteca fruibile a tutte le esigenze dei cittadini, dallo studente all'anziano, per lavoro o semplice curiosità o svago. A tal fine si intende incrementare gli orari di apertura, spalmandoli anche sulle ore serali e nei fine settimana, dotando il servizio pubblico di spazi più consoni al servizio di lettura e studio, aggiornando i titoli a disposizione e dotando la Commissione Comunale Biblioteca di un fondo economico adeguato alle esigenze di potenziamento dell'offerta culturale. Non si può prescindere, ai fini della valorizzazione della struttura bibliotecaria, dalla costante formazione e aggiornamento del personale operante.

LO SPORT

CITTADELLA DELLO SPORT: con ciò si intende una struttura che ospiti un complesso polivalente, da costruirsi su di un'area comunale, alle porte del capoluogo. Una struttura modulare che ospiti un complesso polivalente e che dia casa a varie discipline sportive. Attraverso un concorso di idee si prevede la realizzazione della cittadella grazie all'impegno congiunto di risorse

pubbliche e private: partendo dalla realizzazione prioritaria di un nuovo Palazzetto dello Sport, si prevede lo sviluppo dell'area sportiva in un lasso di tempo di medio periodo.

STRUTTURE SPORTIVE ALL'ARIA APERTA: le strutture pubbliche ad uso sportivo, dislocate in varie zone del territorio, devono essere sostenute da una costante manutenzione e, a tale scopo, offerte in gestione alle associazioni ed ai comitati di quartiere che puntualmente sanno sfruttare il potenziale degli impianti sportivi, attraverso la stipula di convenzioni per la gestione e manutenzione diretta degli spazi accessibili gratuitamente agli sportivi.

EDUCAZIONE SPORTIVA: in collaborazione con la direzione scolastica e con professionisti del settore, si porteranno nella scuola l'educazione nutrizionale, posturale e correttiva, sostenendo la cultura della salute e del benessere sin dall'infanzia. Un occhio di riguardo sarà dato ai cosiddetti sport minori, verso cui le famiglie, spesso a causa di difficoltà economiche, prestano poca attenzione.

LA MONTAGNA: realizzazione di interventi che offrano la possibilità di praticare in sicurezza attività inserite nel contesto ambientale della nostra montagna: percorsi vita, percorsi per mountain bike, sentieri studiati per percorsi a cavallo ed attrezzature a tali scopi indirizzate. Si offrirà così l'opportunità di frequentare la zona montana a più persone generando ricchezza e reddito indotto al territorio.

IL LAGO: studio sulla possibilità di sfruttare il potenziale lacustre per la pratica di sport acquatici come la vela, la canoa, il windsurf e il kitesurf, in collaborazione con le federazioni affiliate al CONI che se ne occupano direttamente, con la prospettiva di ospitare una struttura che faccia da punto di riferimento per i numerosi praticanti.

STRUTTURA BALNEARE: Pisogne merita di offrire ai suoi cittadini una struttura balneare degna di tale nome, si vuole pertanto realizzare un nuovo Lido attraverso l'intervento di capitale privato. Investimento che nasce dalla partecipazione ad un concorso di idee e che preveda una convenzione pluriennale tra il privato e il Comune: a fronte di una gestione pluriennale privata senza canone di affitto dell'area da riconoscere all'Amministrazione Comunale, il gestore si impegna ad investire sull'area lido nella infrastruttura ed a mantenere, per i residenti a Pisogne, prezzi convenzionati per l'accesso alla stessa.

PERCORSI VITA implementare i percorsi ciclabili esistenti con strutture leggere che garantiscono una convivenza migliore tra gli amanti delle due ruote e gli amanti delle passeggiate o della corsa: si vuole attrezzare i percorsi ciclo pedonali con attrezzature ginniche fisse. Verranno installati, a distanze regolari l'uno dall'altro, degli attrezzi provvisti di relative istruzioni al fine di eseguire l'esercizio in modo corretto e del carico di lavoro adeguato, a seconda che l'utilizzatore sia un'atleta, una persona fuori allenamento, un bambino, un anziano o un soggetto affetto da una malattia cardiocircolatoria. Seguendo il percorso, dal primo all'ultimo esercizio, si esegue un programma di allenamento corretto, sano ed utile per la forma fisica e la salute del cuore e di tutto l'organismo.

GLI OBIETTIVI DI GOVERNO

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'Autorità Centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presenti al Parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di analizzare e valutare l'impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategia del DUP) sulla possibilità di manovra dell'Ente Locale.

Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella Legge di Stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP), oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello Stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un Ente Locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul Patto di Stabilità.

CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli Enti Locali, competono al Comune tutte le funzioni amministrative relativa alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto, l'utilizzo del territorio e lo sviluppo economico.

Il Comune, per poter esercitare tali funzioni in contesti adeguati, può scegliere anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio e, in particolare, le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio-economico, rientrano tra i compiti fondamentali attribuiti al Comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio, è necessario valutare, regolamentare, pianifica, localizzare e attuare il variegato contesto di strumenti e interventi che la legge attribuisce alla competenza di ogni Ente Locale. Unitamente a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. In concreto, si tratta di gestire i continui mutamenti in atto affinché siano, ove possibile, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'Ente deve dotarsi di una serie strumenti e regolamenti che operano in vari ambiti: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

DATI GENERALI

Comune	Pisogne
Codice Istat	103017143
Codice Belfiore	G710
Rappresentante legale	Diego Invernici
Segretario	dott. Giovanni Barberi FRANDANISA
Responsabile servizi finanziari	Dott.sa Silvia Zana
Organo di revisione	Laura Bettoni
Tesoriere	BANCA POPOLARE DI SONDRIO AGENZIA DI PISOGNE
Superficie territoriale (ettari)	4796
Distanza dal Capoluogo km	44
Totalmente montano	Sì
Parzialmente montano	No
Uffici interesse Regionale	No
Uffici interesse Provinciale	No
Uffici interesse Intercomunale	No
Distretto scolastico	No
Sede Università	No
Istituti Scuole Superiori	No
Istituti Istruzione importanti	No
ASL	Si
Ospedale Regionale	No

Ospedale Provinciale	No
Ospedale di Zona	No

FRAZIONI

BAIBÒMOROSINO	45
CASE SPARSE	929
FRAINE	140
GRATACASOLO	1.409
GRIGNAGHE	101
PALOT	26
PISOGNE CAPOLUOGO	4.556
PONTASIO	94
PRESSÒ	31
SINIGA	26
SONVICO	45
STALLALUNGA	24
TERZANA	28
TOLINE	262

Giunta Comunale

Sindaco	INVERNICI DIEGO	
Vicesindaco	ROMANI LUCA	Vice Sindaco e Assessore alla Famiglia e Minori, Istruzione, Servizi Sociali, Volontariato
Assessore	TONSI INES	Assessore esterno all'Urbanistica, Edilizia Privata
Assessore	GORINI LORENZA	Assessore al Commercio, Cultura, Attività Economiche
Assessore	ZANELLI VALTER	Assessore allo Sport, Turismo, Sicurezza

Consiglio Comunale

INVERNICI DIEGO Sindaco
 ROMANI LUCA Vicesindaco
 GORINI LORENZA Assessore
 ZANELLI VALTER Assessore
 BELLERI ANDREA Consigliere di maggioranza
 FAUSTINI CLAUDIO Consigliere di maggioranza
 FELAPPI ELENA Consigliere di maggioranza

FRASSI MONICA Consigliere di maggioranza
ROMELE ANDREA Consigliere di maggioranza
BERTOLINI PIERO MATTEO Consigliere di minoranza
DOMENEGHINI LAURA Consigliere di minoranza
CERESETTI GABRIELE Consigliere di minoranza
ZANARDINI CLAUDIA Consigliere di minoranza

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico, nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. Tali elementi hanno, pertanto, una importanza fondamentale per quanto attiene sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti che ciascun Ente deve garantire e saper attuare.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO GENERALE

anno	residenti	Maschi	Femmine	Nati	Morti	Saldo	Iscritti	Cancellati	Saldo	variazioni
1981	7.717	3.858	3.859	71	69	2	86	177	-91	-89
1982	7829	3909	3920	76	63	13	249	150	99	112
1983	7813	3901	3912	77	90	-13	161	164	-3	-16
1984	7867	3924	9343	66	81	-15	182	113	69	54
1985	7872	3931	3941	82	70	12	127	134	-7	5
1986	7877	3926	3951	67	62	5	138	138	0	5
1987	7932	3960	972	72	59	13	150	108	42	55
1988	7949	3956	3993	74	78	-4	114	93	21	17
1989	7907	3932	3975	70	71	-1	75	116	-41	-42
1990	7894	3925	3969	55	74	-19	107	101	6	-13
1991	7926	3958	3968	69	65	4	135	106	29	33
1992	7966	3973	3993	60	70	-10	173	125	48	38
1993	7942	3945	3997	74	87	-13	140	98	42	29
1994	7822	3886	3936	63	86	-23	114	142	-28	-51
1995	7759	3876	3883	62	91	-29	109	143	-34	63
1996	7738	3869	3869	65	79	-14	141	148	-7	-21
1997	7786	3884	3902	54	75	-21	132	126	6	-15
1998	7769	3871	3898	69	86	-17	153	153	0	-17
1999	7720	3836	3884	52	79	-27	122	144	-22	-49
2000	7733	3847	3886	54	56	-2	138	123	15	13
2001	7725	3845	3880	42	61	-19	121	120	1	-18
2002	7739	3866	3873	72	90	-18	177	135	42	24
2003	7829	3911	3918	55	85	-30	236	116	120	90
2004	7922	3963	3959	74	86	-12	242	137	105	93
2005	7973	3982	3991	86	76	10	195	154	41	51
2006	8004	3990	4014	92	87	5	219	193	26	31
2007	8034	4006	4028	62	75	-13	236	193	43	30
2008	8046	3996	4050	66	78	-12	237	213	24	12
2009	8103	4032	4071	59	77	-18	243	168	75	57
2010	8115	4036	4079	64	80	-16	245	217	28	12
2011	8111	4043	4068	14	26	-12	64	53	11	-1
2012	8132	4041	4091	69	78	-9	251	221	30	21
2013	8084	4008	4076	57	102	-45	233	236	-3	-48
2014	8055	3998	4057	66	85	-19	216	226	-10	-29
2015	8022	3974	4048	57	87	-30	186	189	-3	-33

DENSITA' ABITATIVA

anno	residenti	superficie in kmq	densità
1981	7.717	47,96	160,90
1982	7.829	47,96	163,24
1983	7.813	47,96	162,91
1984	7.867	47,96	164,03
1985	7.872	47,96	164,14
1986	7.877	47,96	164,24
1987	7.932	47,96	165,39
1988	7.949	47,96	165,74
1989	7.907	47,96	164,87
1990	7.894	47,96	164,60
1991	7.926	47,96	165,26
1992	7.966	47,96	166,10
1993	7.942	47,96	165,60
1994	7.822	47,96	163,09
1995	7.759	47,96	161,78
1996	7.738	47,96	161,34
1997	7.786	47,96	162,34
1998	7.769	47,96	161,99
1999	7.720	47,96	160,97
2000	7.733	47,96	161,24
2001	7.725	47,96	161,07
2002	7.739	47,96	161,36
2003	7.829	47,96	163,24
2004	7.922	47,96	165,18
2005	7.973	47,96	166,24
2006	8.004	47,96	166,89
2007	8.034	47,96	167,51
2008	8.046	47,96	167,76
2009	8.103	47,96	168,95
2010	8.115	47,96	169,20
2011	8.111	47,96	169,12
2012	8.132	47,96	169,56
2013	8.084	47,96	168,56
2014	8.055	47,96	167,95
2015	8.022	47,96	167,26

FAMIGLIE E CONVIVENZE

anno	residenti	famiglie	convivenze	residenti in famiglia	residenti in convivenza	componenti medi per famiglia
2011	8.111	3.559	3	8.078	33	2,27
2012	8.132	3.571	4	8.095	37	2,27
2013	8.084	3.558	5	8.058	26	2,26
2014	8.055	3.572	5	8.024	31	2,25
2015	8.022	3.584	5	3.991	31	2,23

STRANIERI RESIDENTI

anno	residenti	Maschi	Femmine	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	variazioni
2011	566	309	257	0	0	0	25	27	-2	-2
2012	588	314	274	16	1	15	105	83	22	22
2013	563	292	271	8	1	7	83	108	-25	-25
2014	527	262	265	7	0	7	66	102	-36	-36
2015	516	256	260	9	0	9	53	73	-20	-20

1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

1.2.1 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2009/2013 (ultimo esercizi chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli). Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2014 il Comune di Pisogne è parte degli enti sperimentatori della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi". Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato¹, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Si precisa, infine, che la classificazione di bilancio/rendiconto esposta nelle pagine che seguono è riferita ai modelli previgenti la sperimentazione (schema ex DPR 194/1996), in quanto per gli anni antecedenti al 2014 la classificazione dei dati finanziari propria del bilancio/rendiconto sperimentale non è ovviamente disponibile.

⁽¹⁾Il principio di competenza finanziaria potenziato dispone che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

ENTRATE (IN EURO)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
UTILIZZO FPV DI CONTO CAPITALE	-	-			
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	199.087,40	51.031,01	71.000,00	330.000,00	268.307,43
ENTRATE CORRENTI (Titolo 1 - Tributarie, Titolo 2 - trasferimenti correnti, titolo 3 - extratributarie)	6.249.414,67	5.879.362,90	5.915.479,58	6.182.826,41	5.718.824,25
TITOLO 4 Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	1.544.006,73	800.771,25	1.120.090,04	1.017.607,81	1.206.843,83
TITOLO 5/6 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	450.000,00	250.000,00	582,64	77.000,00	573.907,61
TOTALE	8.442.508,8	6.981.165,16	7.107.152,26	7.607.434,22	7.499.575,69

SPESE (IN EURO)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
TITOLO 1 Spese correnti impegnate	5.603.321,12	5.309.550,13	5.250.381,53	5.438.526,68	4.946.540,41
TITOLO 2 Spese in conto capitale impegnate	2.217.986,37	1.005.992,40	1.117.443,66	1.229.506,15	1.687.785,49
TITOLO 3/4 Rimborso di prestiti	608.850,61	654.558,53	766.724,90	695.672,54	707.838,93
TOTALE	8.430.158,10	6.970.101,06	7.134.550,09	7.363.705,37	7.342.164,93

SERVIZI C/TERZI (PARTITE DI GIRO) (IN EURO)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
TITOLO 6 Entrate da servizi per conto di terzi	815.026,34	789.590,74	908.909,39	676.583,23	498.789,92
TITOLO 4 Spese per servizi per conto di terzi	815.026,34	789.590,74	908.909,39	676.583,23	498.789,92

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente". All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2010	2011	2012	2013	2014
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	6.249.414,67	5.879.362,90	5.915.479,58	6.182.826,41	5.718.824,25
Spese titolo I	5.603.321,12	5.309.550,13	5.250.381,53	5.438.526,68	4.946.540,41
Rimborso prestiti parte del titolo III	608.850,61	654.558,53	766.724,90	695.672,54	707.838,93
SALDO DI PARTE CORRENTE	37.242,94	-84.745,76	-101.626,85	48.627,19	64.444,91

Nella tabella che segue è riportato il saldo registrato nel quinquennio tra le entrate di conto capitale (titolo IV -principalmente costituito da alienazioni, trasferimenti di capitale pubblici e privati, permessi di costruire, titolo V – accensione di mutui e prestiti), l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione (ovvero del risultato di amministrazione derivante da esercizi precedenti), da un lato, e le spese per investimenti (titolo 2 della spesa), dall'altro.

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2010	2011	2012	2013	2014
Entrate titolo IV – V	1.544.006,73	800.771,25	1.120.090,04	1.017.607,81	1.206.843,83
Entrate titolo VI **	450.000,00	250.000,00	582,64	77.000,00	573.907,61
Totale titolo (IV+V)	1.994.006,73	1.050.771,25	1.120.672,68	1.094.607,81	1.780.751,44
Spese titolo II	2.217.986,37	1.005.992,40	1.117.443,66	1.229.506,15	1.687.785,49
Differenza di parte capitale	-223.979,64	44.778,85	3.229,02	-134.898,34	92.965,95
Entrate correnti destinate a investimenti	165.600,00	40.950,00	28.000,00	40.747,18	0
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	199.087,40	51.031,01	71.000,00	330.000,00	268.307,43
SALDO DI PARTE CAPITALE	140.707,76	136.759,86	102.229,02	235.848,84	360.273,38

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo. Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

Descrizione:	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.250.591,48	727.485,25	726.064,89	991.332,97	341.388,66
Totale residui attivi finali	6.245.498,31	5.053.277,93	3.731.760,61	2.689.619,19	3.725.977,47
Totale residui passivi finali	7.408.058,78	5.611.780,11	4.127.116,72	3.249.706,73	2.218.245,21
FPV Spese correnti					259.447,14
FPV spese c/capitale					1.337.998,16
Risultato di amministrazione	88.031,01	168.983,07	330.708,78	431.245,43	251.675,62
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Quanto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, l'art. 187 del TUEL elenca le possibili modalità di utilizzo dell'avanzo, elencate nella tabella seguente.

Descrizione:	2010	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	43.000,00	37.000,00			
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	199.087,40	51.031,01	71.000,00	330.000,00	268.307,43
Estinzione anticipata di prestiti			97.983,07		
Totale	242.087,40	88.031,01	168.983,07	330.000,00	268.307,43

Ulteriori elementi di valutazione delle risultanze contabili registrate possono essere ricavati dall'andamento dei residui, ovvero delle entrate accertate nell'anno ma non riscosse entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento e delle spese impegnate ma non pagate.

Nelle tabelle che seguono è riportata la situazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2014: I residui al 31/12/2014 sono ulteriormente scomponibili in funzione dell'anzianità, ovvero dell'anno di provenienza:

Residui attivi al 31.12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	2014
Titolo 1 - Entrate tributarie				10.068,62	905.599,71
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici		78.702,65	165.000,00	190.000,00	257.857,56
Titolo 3 - Entrate extratributarie	27.113,55	30.946,81	37.645,72	29.580,53	227.129,76
Totale	27.113,55	109.649,46	202.645,72	229.649,15	1.390.587,03
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	24.629,82	178.405,96	34.326,22	212.725,32	557.294,75
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0			14.559,83	49.000,00
Titolo 6 - accensione prestiti		4.616,66			516.968,98
totale	24.629,82	183.022,62	34.326,22	227.285,15	1.123.263,73
Titolo 9 -Entrate da servizi per conto di terzi		7.959,86	16.971,72	24.850,79	94.417,24

Totale generale	51.743,37	300.631,34	253.943,66	481.785,09	2.608.268,00
------------------------	------------------	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------

Residui passivi al 31.12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	2014
Titolo 1 - Spese correnti	110.264,17	6.539,17	80.316,40	87.001,12	1.115.869,47
Titolo 2 - Spese in conto capitale	384,16	0	4.700,00	59,52	514.444,19
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	14.200,00				
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	27.175,77	8.039,79	6.318,56	132.398,52	110.534,37
Totale generale	152.024,10	14.578,96	91.334,96	219.459,16	1.740.848,03

Per quanto riguarda la situazione economico-patrimoniale, si riportano di seguito le risultanze dell'ultimo conto economico approvato (2014) e i valori patrimoniali al termine dell'ultimo esercizio chiuso (2014), contenuti nel conto del patrimonio:

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi tributari	3.536.438,18	
2) Proventi da fondi perequativi	511.224,65	
3) Proventi da trasferimenti e contributi	496.345,43	
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	976.777,39	
5) variazioni nelle rimanenze		
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8) Altri ricavi e proventi diversi		
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.714.738,09
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	106.527,10	
10) prestazioni di servizi	2.378.692,39	
11) utilizzo di beni di terzi	8.105,05	
12) Trasferimenti e contributi	777.096,32	
13) Personale	1.175.994,51	
14) ammortamenti e svalutazioni	581.686,00	
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo		
16) accantonamenti per rischi		
17) altri accantonamenti		
16) oneri diversi di gestione		
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		5.028.101,37
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		686.636,72
C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE		
19) Proventi da partecipazioni	139,31	
20) Altri proventi finanziari	3.946,85	
21) interessi ed altri oneri finanziari	380.651,50	
TOTALE (C) (19+20-21)		-376.565,34
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22) Rivalutazioni		
23) Svalutazioni		
TOTALE RETTIFICHE		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24) proventi straordinari	267.386,28	
25) Oneri straordinari	209.911,77	
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI(E)	57.474,51	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	367.545,89	
Imposte	97.582,27	

CONTO DEL PATRIMONIO AL 31/12/2014

ATTIVO	IMPORTO	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	7.365,14	Patrimonio netto	20.354.788,22
Immobilizzazioni materiali	26.486.317,54	Fondi per rischi ed oneri	
Immobilizzazioni finanziarie	14.708,41	Debiti	10.220.969,00
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	3.725.977,47		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	341.38,66		
Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE	30.575.757,22	TOTALE	30.575.757,22

1.2.2 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2014 e precedenti sulla competenza degli esercizi 2015 e successivi. Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: << In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti>>.

Nelle pagine che seguono sono riportate le seguenti tabelle:

Tabella 1 – Impegni di parte corrente assunti negli esercizi 2015 e precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macro aggregato, le somme già impegnate. Si tratta essenzialmente di servizi affidati con contratti pluriennali o di servizi da attivare a inizio 2015 e che, conseguentemente, sono stati affidati con procedure attivate prima dell'inizio del nuovo anno, oppure di assunzioni di personale a tempo determinato effettuate nel corso del 2014 con contratti che terminano oltre il 31/12/2014, oppure ancora della spesa per trattamento accessorio del personale, impegnata nel 2014 ma esigibile nel 2015;

Tabella 2 - Elenco degli investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi. Riporta l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti il 2015 ma non ancora conclusi. In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene parte del fornitore. In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonchè i riflessi sul patto di stabilità interno.

Si precisa, infine, che le tabelle riportano solo le annualità 2015/2016 in quanto nel corso del 2014 il bilancio di previsione pluriennale copre solo le annualità 2014/2016.

Per gli impegni relativi alla competenza dell'esercizio 2017, è stata assunta annotazione contabile, mentre l'impegno sarà registrato con l'avvio del nuovo esercizio.

TABELLA 1

IMPEGNI DI PARTE CORRENTE ASSUNTI NEGLI ESERCIZI 2015 E PRECEDENTI

TITOL O	MISSION E	PROGRAM MA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	IMPEGNI 2016	IMPEGNI 2017
1	01	01	Organi istituzionali	9.374,20	6.709,60
1	01	02	Segreteria Generale	1.000,00	1.000,00
1	01	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2.000,00	2.000,00
1	01	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	84.365,87	80.362,67-
1	01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	30.340,40	567,00
1	01	10	Risorse umane	40.533,78	-
1	01	11	Altri servizi generali	90.091,93	6.608,40
1	04	01	Istruzione prescolastica	10.500,00	
1	04	06	Servizi ausiliari all'istruzione	144.120,00	-
1	04	07	Diritto allo studio	14.500,00	
1	07	01	Turismo	13.168,00	
1	08	01	Urbanistica ed assetto territorio	634,40	
1	09	03	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - rifiuti	3.600,00	
1	12	03	Interventi per gli anziani	20.000,00	20.000,00
1	12	05	Interventi per le famiglie	2.909,00	

**TABELLA 2 - ELENCO DEGLI INVESTIMENTI ATTIVATI IN ANNI PRECEDENTI
E NON ANCORA CONCLUSI**

MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	DESCRIZIONE INVESTIMENTO	IMPEGNATO 2014- FPV 2015
01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	02	Interventi barriere architettoniche.	4.133,75
01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	02	Restauro chiesa del Romanino	625,81
01	06	Ufficio Tecnico	02	Prestazioni professionali piano oo.pp	19.875,40
04	02	Altri ordini di istruzione	02	Scuola Ipsia	6.528,00
05	02	Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale	02	Biblioteca	50.000,00
06	01	Sport e tempo libero	02	Realizzazione nuovo palazzetto dello sport	12.688,00
10	05	Viabilità ed infrastrutture stradali	02	Completamento viabilità comunale	60.872,05
10	05	Viabilità ed infrastrutture stradali	02	Manutenzione straordinaria opere viarie	41.663,02
10	05	Viabilità ed infrastrutture stradali	02	Rifacimento toponomastica	10.392,49
10	05	Viabilità ed infrastrutture stradali	02	Ampliamento pubblica illuminazione	10.858,74
08	01	Urbanistica ed assetto del territorio	02	Darsena 2.0	279.000,00
08	01	Urbanistica ed assetto del territorio	02	Realizzazione opere di urbanizzazione	7.465,46
08	01	Urbanistica ed assetto del territorio	02	Studio idrogeologico	75.000,00
08	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	02	Reimpiego introiti da cessioni in prop. Aree già concesse in diritto di superficie	76.235,55

09	01	Difesa del suolo	02	Opere consolidamento versanti	18.602,09
09	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	02	Opere consolidamento versanti e regimentazione idraulica	44.743,23
09	04	Servizio idrico integrato	02	Opere acquedottistiche	17.908,38
09	03	Rifiuti	02	Realizzazione isola ecologica	21.218,97
11	01	Sistema di protezione civile	02	Sede protezione civile	31.302,00
12	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	02	Manutenzione straordinaria cimiteri	26.899,34

1.2.3 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Alla data del 31 dicembre 2015 è di complessive n. 34 unità: di cui n. 17 femmine (n.8 part-time) e n. 17 maschi (n. 2 part-time).

Al 01/01/2009 il personale assunto di ruolo era di complessive n. 39 unità di cui n. 18 femmine (n. 7 part-time) e n. 21 maschi (n. 3 part-time).

Alla data del 31/12/2015 rispetto al 2009 si è verificato:

un decremento del 12,82 %, a carico principalmente dei dipendenti maschi (10,25%), mentre per le dipendenti femmine è stato solo del 2,56 %.

Una costanza del numero dei part-time concessi a fronte di una riduzione complessiva delle unità di personale

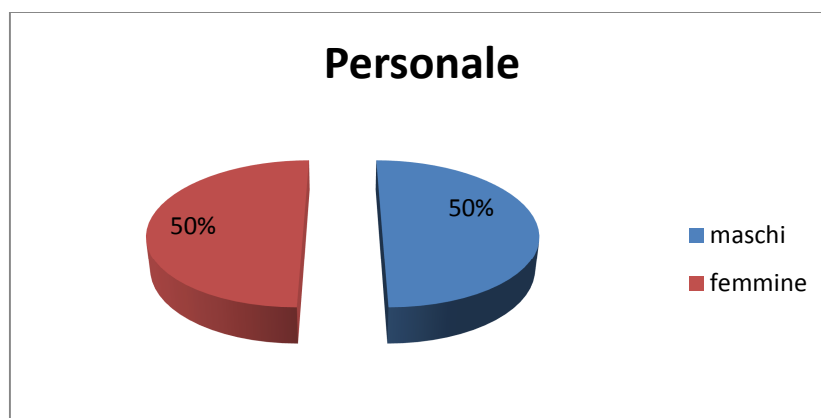
La presenza femminile risulta notevolmente maggiore nella categoria C, con 8 femmine e n. 5 maschi. Nella categoria B invece vi è una maggiore presenza di maschi n. 8 a fronte di n. 5 femmine. Nella categoria D, distinguendo tra i dipendenti senza posizione organizzativa e con posizione organizzativa, nel primo caso ci sono 4 femmine e nel secondo 1, mentre i maschi sono 2 in entrambi i casi;

l'età media del personale è di 51 anni;

i settori con personale più numeroso sono il settore manutentivo e la Polizia Locale rispettivamente 23,52% e 11,76% del personale in totale. In entrambi i due settori c'è una prevalenza maschile (100%), nel secondo settore (55%);

DISTRIBUZIONE PER GENERE DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI PISOGLNE

AL 31/12/2015



Analizzando più in dettaglio i dati per età si riscontra un'età media dei dipendenti alta.

Part-time

Per quanto riguarda, in particolare, il part time, alla fine del 2008 i dipendenti ad orario ridotto erano il 25% sul totale dei dipendenti.

La percentuale è salita a quasi il 29,41% nel 2013.

Le donne part time rispetto al totale dei dipendenti part time erano nel 2009 il 70%, sono aumentate

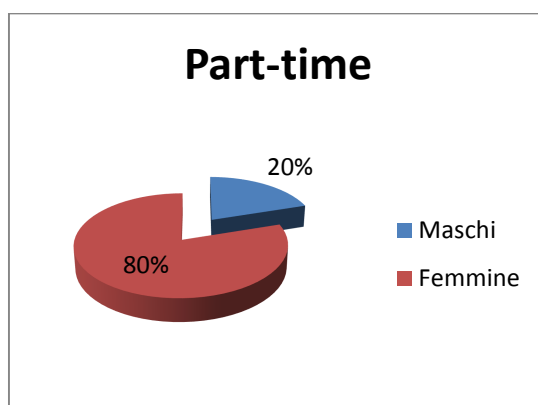
al 80% nel 2013.

Sul totale dei dipendenti le donne part time sono il 23,50%, gli uomini sono il 5,9%.

Le donne nel 2015 scelgono per il 50% le 18 ore settimanali, per il 25% le 24 ore e per il 25% le 30 ore settimanali. Gli uomini decidono in modo diverso: per 100% le 18 ore. Quanto alla categoria professionale, il maggior numero di donne part time è collocato nella categoria B: sono, infatti, quasi il 50% (4 in valori assoluti) sul totale generale delle donne part time. Quindi, in sintesi, mentre i dipendenti part time sul totale generale di tutti i dipendenti sono circa il 29,50%, le donne part time sul totale generale di tutte le dipendenti sono il 47,05%, gli uomini sono il 11,74%.

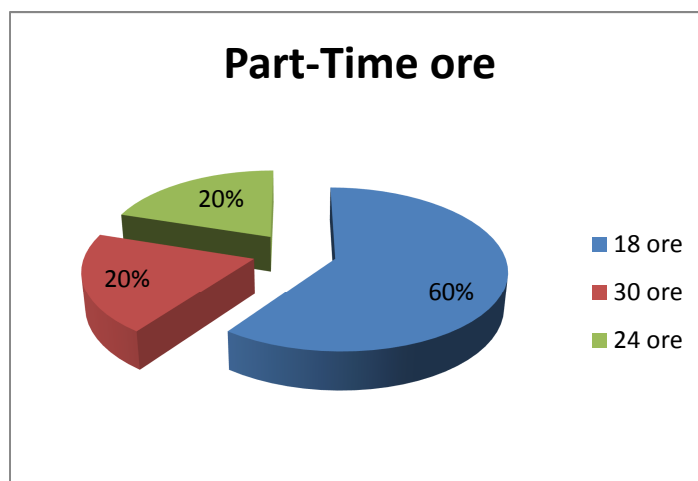
DISTRIBUZIONE PER GENERE DEI DIPENDENTI PART TIME

DEL COMUNE DI PISOGLNE AL 31/12/2015



DISTRIBUZIONE PER ORE LAVORATE DELLE DIPENDENTI PART TIME

DEL COMUNE DI PISOGLNE AL 31/12/2015



1.2.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Con deliberazione di Giunta Comunale n 82 del 19 maggio 2015, l'Amministrazione ha approvato il Piano esecutivo di gestione 2015.

Si rinvia pertanto a tale documento per il quadro organizzativo del portafoglio dei servizi.

Si ricorda inoltre che per la gestione dei servizi acquedottistico e di fognatura e depurazione delle acque, per effetto della legge regionale n. 21 del 27/12/2010 le funzioni già esercitate dall'AATO sono passate alla Provincia dall'1/1/2011. La stessa legge regionale ha previsto che l'esercizio delle funzioni e delle competenze debba essere svolto da un Ufficio d'Ambito, costituito, con forma giuridica di azienda speciale, dalla Provincia di Brescia con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26/2011 in data 27 giugno 2011. L'ufficio ha preso avvio dal 1° luglio 2011, subentrando a tutti gli effetti al Consorzio AATO.

Sono poi da considerare i servizi svolti dall'Azienda Speciale dei Servizi alla Persona (assistenza domiciliare educativa; rette per comunità alloggio, assistenza domiciliare, assistenza specialistica, centro diurno disabili, centro socie educativo, sostegno domiciliare educativo disabili)

Tali servizi sono regolati da appositi contratti-programma corredati dalle specifiche tecniche relative ad ogni servizio affidato.

Nella tabella che segue sono elencati i principali servizi esternalizzati, con le corrispondenti modalità di affidamento.

SERVIZI ESTERNALIZZATI	MODALITÀ
Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani	Proroga affidamento mediante procedura pubblica alla soc. La.bi.co due srl
Mensa scuola materna	Affidamento mediante procedura pubblica alla soc JD service.
Mense scolastiche	Affidamento mediante procedura pubblica alla soc JD service
Gestione impianti sportivi	Affidamento diretto tramite trattativa privata
Trasporto scolastico	Affidamento mediante procedura pubblica alla soc. MABB

Da ultimo, si segnalano i seguenti servizi gestiti in concessione:

Accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e dei canoni patrimoniali non ricognitori: A.I.P.A. S.p.A. . Il ramo di azienda della società aipa è stato rilevato dalla soc. Mazal Global Solutions srl.

Servizio di tesoreria: banca Popolare di Sondrio.

1.2.5 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'esercizio 2014 (ultimo esercizio chiuso) della società partecipata l'azienda Speciale dei Servizi alla Persona cui il Comune ha affidato la gestione di pubblici servizi.

DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	TIPOLOGIA SERVIZIO AFFIDATO	OGGETTO SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE POSSEDUTA DAL COMUNE	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE POSSEDUTA DA ALTRI ENTI PUBBLICI
Azienda Territoriale servizi alla persona	Assistenza alla persona	Assistenza alla persona	1.015.482	1,43%	98,67%
AOB2	Servizio idrico integrato		23.077.886	0,005% Partecipaz. Indiretta	

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 INDIRIZZI RELATIVI A RISORSE, IMPIEGHI, SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

La formazione degli stati previsionali delle entrate correnti 2016 (e la conseguente gestione) dovrà tenere in considerazione le indicazioni della legge di stabilità 2016 che, ad oggi, è stata varata dal consiglio dei ministri alcuni giorni fa.

Pur nell'impossibilità oggettiva di quantificare gli effetti indotti dalla scelte del governo centrale sulla finanza del nostro ente, le linee di azione del nostro comune dovranno vertere principalmente sull':

- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
- mantenimento della collaborazione con l'Agenzia delle entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali;
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria che prevede il finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione;
 - adeguamento delle tariffe dei servizi alla persona finalizzato al recupero del tasso di inflazione tendenziale 2016.

- Quanto alle spese correnti, si proseguirà il processo – avviato nel secondo semestre 2014 – di revisione degli stanziamenti, allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

1.3.2 VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'imposta municipale propria (IMU) è stata istituita con il decreto legislativo n. 23 del 14/3/2011, decreto sul "federalismo fiscale", che ne aveva fissato la decorrenza all'1/1/2014. Con il decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito dalla legge n. 214 del 22/12/2011, la sua decorrenza è stata anticipata, in via sperimentale, all'1/1/2012. L'imposta municipale propria sostituisce la precedente imposizione di competenza comunale che gravava sugli immobili, l'ICI, ed, a livello erariale, anche l'IRPEF e relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari sui beni non locati.

Il presupposto dell'IMU è la proprietà di immobili o la titolarità di diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi.

La base imponibile è costituita dal valore degli immobili determinato applicando al valore catastale un moltiplicatore stabilito dalla legge in misura superiore a quello che veniva utilizzato per il calcolo dell'ICI. Pertanto, la base imponibile della nuova imposta è maggiore di quella della precedente. La legge fissa già le aliquote da applicare alle basi imponibili, ma consente ai comuni di aumentarle o ridurle, entro limiti fissati.

L'art. 1, commi 639 e segg., della L. 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito l'imposta unica comunale (I.U.C.), costituita – oltre che dall'IMU - dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI).

Il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche" ha introdotto ulteriori novità in materia. In particolare, dal 2014 sono esenti da IMU le abitazioni principali classificate da A2 ad A7, mentre vi sono soggette quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 ed A9, cioè quelle c.d. "di lusso". L'aliquota prevista è ridotta rispetto all'ordinaria e gode di una detrazione di 200 euro, incrementabile dal Comune. In aggiunta, sempre dal 2014, non sono più soggetti ad imposta i c.d. fabbricati "merce", ovvero quelli destinati alla vendita da parte dell'impresa costruttrice.

Legge di Stabilità per l'anno 2016 (Legge 28 Dicembre 2015, n. 208), formata da un solo articolo e composta da 999 commi, ha apportato numerose novità in materia di fiscalità locale.

In particolare:

Abitazioni concesse in comodato ai parenti (comma 10)

Dal 2016 viene nuovamente variata la disciplina dei comodati. Rispetto al passato in cui la norma prevedeva la facoltà per i Comuni di istituire, previo disposizione regolamentare, l'assimilazione all'abitazione principale, la nuova legge di stabilità ne prevede l'applicazione ope legis.

Tuttavia, per poter usufruire del beneficio la norma pone tutta una serie di condizioni da applicarsi contemporaneamente che, come vedremo, ne limiteranno di molto l'applicazione. Innanzitutto non è prevista un'esenzione totale ma la sola riduzione della base imponibile al 50%, purché siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- il comodato deve essere fra parenti in linea retta di primo grado (genitorifigli);
- l'immobile oggetto di comodato non deve essere di lusso, quindi non deve appartenere ad una delle seguenti categorie catastali: A1/A8/A9;
- il contratto di comodato deve essere regolarmente registrato;
- il comodante deve risiedere nello stesso Comune del comodatario, quindi genitori e figli devono risiedere nello stesso Comune.

Per ottenere il beneficio è necessario che il comodante possieda un solo immobile in Italia ed abbia la residenza anagrafica e dimori abitualmente nello stesso comune in cui si trova la casa data in comodato. Il beneficio si applica altresì nel caso in cui il comodante possieda nello stesso comune,

oltre all'appartamento concesso in comodato, un altro appartamento comunque non "di lusso"(A1-A8-A9) adibito a propria abitazione principale.

I requisiti devono essere attestati nel modello di dichiarazione IMU da presentarsi entro il 30 giugno 2017 per l'anno 2016. Quindi non sono più valide le certificazioni o dichiarazioni presentate in funzione delle disposizioni regolamentari, considerato che le condizioni sono cambiate e che la norma prevede espressamente che il soggetto passivo deve certificare i suddetti requisiti nel modello di dichiarazione IMU.

Immobili costruiti e destinati alla vendita (comma 14, lettera c)

La lettera c) del comma 14 dispone che l'aliquota Tasi per i cosiddetti "beni merce", cioè quei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, purché non locati, è ridotta all'uno per mille.

La norma prevede inoltre che i Comuni possono disporre un aumento fino al 2,5 per mille, ovvero la diminuzione fino all'azzeramento.

Tuttavia va precisato che per l'anno 2016, a seguito del blocco degli aumenti delle aliquote, i Comuni non potranno applicare alcun aumento, anche se l'aliquota è inferiore al 2,5 per mille.

Per tali immobili rimane comunque l'esenzione IMU così come prevista dall'art. 13, comma 9-bis, del D.L. 201/2011.

Assimilazioni all'abitazione principale (comma 15)

Per effetto del comma 15 vengono assimilati all'abitazione principale:

- gli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate ai soci studenti universitari, anche in assenza della residenza anagrafica;
- gli alloggi sociali;
- le unità non locate dei dipendenti delle Forze armate.

Separazione dei coniugi e assegnazione della casa coniugale (comma 16)

Il comma 16 prevede l'esclusione del pagamento dell'IMU relativa alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di atto di separazione legale, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.

Tale esclusione non opera per le abitazioni ricomprese nelle categorie A/1-A/8- A/9. In tal caso l'IMU è comunque dovuta nella misura ridotta del 4 per mille con l'applicazione della detrazione di € 200,00. Qualora l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta per ognuno di essi in proporzione alla quota per la quale la destinazione si verifica, a nulla rilevando la quota di possesso.

Fabbricati a destinazione speciale - "Imbullonati" (commi 21 - 24)

La nuova disposizione del comma 21 rivede, a decorrere dall'anno d'imposta 2016, il meccanismo di attribuzione della rendita catastale per gli immobili a destinazione speciale di categoria "D".

L'attribuzione dovrà avvenire per stima diretta, tenendo conto di una serie di elementi caratterizzanti l'immobile, quali suolo, costruzioni ed elementi strutturalmente connessi. Sono esclusi dalla stima i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo.

A decorrere dal 1° gennaio 2016 gli intestatari degli immobili di categoria "D", rientranti nelle previsioni di cui al comma 21, potranno ridefinire le rendite catastali con i nuovi criteri presentando gli atti di aggiornamento mediante la procedura DOCFA.

Per il solo anno 2016, se gli atti di aggiornamento verranno presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali conseguenti avranno efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Per gli atti presentati oltre tale termine, le nuove rendite decorreranno dal 1° gennaio dell'anno successivo.

E' bene chiarire che la norma non ha carattere interpretativo ma novativo, per cui produce i propri effetti a decorrere dal 1° gennaio 2016. Non risolve quindi i problemi sorti nel passato per i quali rimangono in essere tutti i contenziosi in atto.

L'aliquota da applicare è quella ordinaria prevista per l'anno 2015.

Per quanto riguarda le scelte operate a livello locale in tema di IMU, per il 2015 sono applicate le

medesime aliquote applicate per il 2014:

- aliquota base o ordinaria 9,80%, applicabile a tutti gli immobili ad eccezione di quelli di cui ai punti seguenti;
- aliquota ridotta a 0,4%, applicabile all'abitazione principale (cat. catastali A1, A8 ed A9) e relative pertinenze, dall'imposta dovuta si detrae l'importo di 200 euro;
- aliquota ridotta a 0,2%, applicabile ai fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 9, comma 3 bis, decreto legge n. 557/93 conv. dalla legge n. 133/94);
- aliquota ridotta a 0,88% applicabile alle unità immobiliari aventi categoria catastale C1

La previsione di entrata, per ciascuna annualità del triennio, conferma l'importo accertato nel 2015. Pertanto lo stanziamento del 2016 pari a 1.150.000,00.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)

L'imposta comunale sugli immobili è sostituita dall'1/1/2012 dall'imposta municipale propria (IMU) sopra citata. Stante il termine quinquennale previsto per gli accertamenti, si proseguirà con l'attività di recupero delle annualità precedenti avvalendosi di tutte le banche dati disponibili (catasto, conservatoria, anagrafe tributaria, anagrafe della popolazione, camera di commercio) e delle procedure previste dalla legge n. 311/2004 con riguardo sia alla revisione parziale dei classamenti sia agli aggiornamenti catastali degli immobili urbani. Nel 2015, è stato affidato un incarico di bonifica delle banche dati alla società coop. Fraternità Sistemi ONLUS, la migliore offerente fra una rosa di 5 società invitate. L'Obiettivo è quello di individuare le situazioni di evasione parziale e totale di imposta e garantire, così, maggiore equità impositiva. Le attività sopra elencate potranno garantire la quasi completa conoscibilità della base imponibile ai fini ICI, con enorme vantaggio anche per l'applicazione dell'IMU. Per quanto concerne l'imposizione delle aree fabbricabili, molto utili ai fini dei controlli si sono rivelate, inoltre, le informazioni desunte dalle convenzioni urbanistiche e dai permessi di costruire. Le previsioni per il triennio 2016/2018 ammontano rispettivamente a 52.000,00 euro, 25.000,00 euro e 10.000,00 euro. L'importo per il 2016 è stato previsto di introitare l'ICI derivante dalle procedure concorsuali sulle aree ex ols.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Pisogne alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF. La legge dà la possibilità di applicare l'addizionale, oltre che in misura fissa, anche per scaglioni di reddito secondo criteri progressivi, prevedendo eventualmente una soglia di esenzione. Per l'anno 2016 l'aliquota è stata deliberata allo 0,40%, con nessuna soglia di esenzione. Per il 2015, l'aliquota verrà aumentata allo 0,60% con l'introduzione di una soglia di esenzione a 7.500,00 euro. La stima del gettito atteso dall'applicazione del sistema sopra indicato è pari a 605.000,00 euro per ciascuna annualità del triennio 2016/2018, pressochè in linea all'assestato 2015.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP) E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA)

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. L'accertamento e la riscossione dei due tributi sono affidati in concessione alla Mazal Gloabl Solutions srl in qualità di affittuaria del ramo di azienda di AIPA S.p.A. (come da delibera di giunta comunale n. 192 del 15 dicembre 2015). La concessione scadrà il

31/12/2019. La società provvede a gestire i tributi (ricezione delle denunce, calcolo e incasso delle somme dovute) ed a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo decreto ingiuntivo. La società concessionaria si occupa, altresì, del contenzioso relativo all'imposta. Per il 2016, il sistema tariffario conferma le misure applicate nel 2015. Il gettito previsto per ciascuna annualità del triennio 2016/2018 è di 69.000,00 euro all'anno.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dall'1/1/2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'art. 1 commi 641 e segg. della legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), denominato Tassa sui Rifiuti (TARI), che ha sostituito la TARES, applicata per il solo anno 2013, della quale ha ripreso sostanzialmente le norme applicative. Il principio imprescindibile è che il gettito sia tale da coprire interamente il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ma, a differenza della TARES, al contribuente non viene più richiesta la maggiorazione spettante allo Stato e che finanziava i costi relativi ai servizi indivisibili del Comune. Per l'anno 2016 si prevede una modifica alle tariffe derivante dalla scelta dell'Amministrazione di fare pagare di più chi inquina maggiormente. Il piano finanziario in approvazione prevede una riduzione dei costi rispetto al 2015 e ciò determina anche una riduzione delle entrate di pari importo. L'incasso avverrà sempre in due rate o, in alternativa in una rata unica. La previsione di entrata è di 997.000,00 euro per ciascuna annualità, inferiore, come già detto, al 2015.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Dall'1/1/2014 è entrato in vigore un altro tributo previsto dalla Legge di Stabilità 2014 sopra richiamata, disciplinato dai commi 669 e segg., denominato Tributo per i servizi indivisibili (TASI). Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili. Non sono soggetti al tributo i terreni agricoli. La base imponibile è la stessa dell'IMU. Il gettito della TASI è diretto alla copertura dei costi dei servizi indivisibili del Comune quali: la polizia locale, le attività culturali, la tutela e recupero ambientale, la viabilità, la protezione civile, ecc.. Il Comune di Pisogne non applica la TASI (aliquota zero).

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Come già ricordato nelle pagine precedenti, attraverso la legge di stabilità 2013 è stata disposta la riduzione della compartecipazione dello Stato sul gettito dell'IMU. Dal 2013 il gettito derivante dagli immobili diversi dalla prima abitazione, ad esclusione degli immobili di categoria D, è di competenza comunale. Di conseguenza, gli importi precedentemente assegnati dallo Stato ai Comuni sono interamente sostituite, a livello di comparto, dal gettito IMU. Al fine di garantire un'equa distribuzione di risorse tra gli Enti, è stato istituito dal 2013 il fondo di solidarietà comunale, alimentato a livello nazionale da una quota del gettito IMU. La previsione del fondo sperimentale di riequilibrio, nel quale erano confluite le spettanze comunali del 2012, è stata conseguentemente azzerata.

Per il 2016, il fondo di solidarietà comunale accertato si aggira attorno ai 820.000,00., presumibilmente dovrà essere rivisto alla luce degli importi che verranno pubblicati dal Ministero

sul sito interne anche perché nella legge finanziaria 2016 lo Stato ha accantonato un fondo di 80 milioni di euro da distribuire fra i Comuni che non hanno applicato la TASI alle abitazioni principali.

IMPOSTA DI SCOPO E IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il Comune di Pisogne conferma per il triennio l'imposta di soggiorno (si veda la delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 26.01.16).

TASSA PER OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

La tassa occupazione spazi ed aree pubbliche è prevista dal D. Lgs. 507/1993. Sono soggette alla tassa le occupazioni, permanenti e temporanee, di qualsiasi natura, effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei parchi e giardini e, comunque, nelle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati. L'ammontare della tassa è graduato in base alla zona del paese ove è effettuata l'occupazione.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti previsti per il 2015 ammontano complessivamente a 401.000,00 euro e sono principalmente costituiti da:

- Il fondo sviluppo investimenti diminuisce progressivamente nel triennio per effetto dell'estinzione naturale dei mutui in corso (euro 16.000,00);
- altri contributi statali (euro 35.000,00)
- trasferimento dalla Regione per il Fondo sostegno affitti (euro 30.000,00)
- il trasferimento della Provincia per il rimborso degli oneri dei mutui contratti per la costruzione della scuola IPSIA (euro 72.000,00);
- il trasferimento dall'allora AATO ora AOB2 per il rimborso degli oneri dei mutui contratti per la manutenzione straordinaria della rete idrica (euro 195.000,00).

Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie previste nel 2016 ammontano complessivamente a 1.221.790,00 euro. Di seguito vengono analizzate le voci più significative.

Per quanto riguarda, in particolare, i proventi da servizi, si ricorda che, in linea con gli indirizzi impartiti dalla Giunta in sede di formazione del bilancio di previsione 2016/2018, le tariffe dei principali servizi comunali sono rimaste invariate.

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

La previsione per l'anno 2016 è pari a 1.038.340,00. Trattasi degli incassi derivanti dai servizi erogati dall'ente quali: mense, trasporto scolastico, diritti segreteria, gestione impianti sportivi, illuminazione votiva, e dalla gestione dei beni comunali quali affitti, concessioni cimiteriali.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI

La previsione per il triennio 2016/2018 ammonta a 97.000,00 euro annui. Trattasi delle sanzioni di competenza della Polizia locale. Nella parte corrente delle spese sono stanziati il fondo svalutazione crediti.

RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

Questa categoria di entrate comprende gli indennizzi di assicurazione e le compartecipazioni degli utenti alla spesa sostenuta dall'ente relativamente ad alcuni costi sostenuti ma rimborsatici da altri soggetti quali per esempio il rimborso delle spese del personale comandato, e gli introiti e rimborsi spesa diversi.

Entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie

Per l'esercizio 2016 le entrate in conto capitale, come previste dal piano delle oo.pp. in fase di adozione, sono 2.953.000,00. In particolare, la previsione di entrata riferita ai proventi dei permessi di costruzione è stimata in 381.050,00 euro.

Entrate da accensione di prestiti

Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevedono il ricorso a capitale di prestito solo per l'anno 2017.

Quanto agli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento, nelle pagine seguenti è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'art. 204 del TUEL.

Prospetto dimostrativo limite di indebitamento Anno 2016

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
<i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	4.047.662,83
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	496.345,43
3) Entrate extratributarie (titolo III)	1.174.815,99
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	5.718.824,25
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	571.882,42
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	361.592,88
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	108.267,17
Ammontare disponibile per nuovi interessi	318.556,71
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	10.178.195,13
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	10.178.195,13
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

1.3.3 FABBISOGNI DI RISORSE FINANZIARIE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA

Nelle pagine che seguono sono indicati i fabbisogni finanziari necessari per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi illustrati nel paragrafo 2.1.1 “Descrizione dei programmi e obiettivi operativi”.

Il quadro complessivo del fabbisogno di risorse finanziarie per il triennio 2016/2018 è il seguente:

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	5.501.947,14	4.902.550,00	4.809.450,00	4.707.250,00
		di cui già impegnate*		464.520,17	150.763,85	32.412,46
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	6.896.547,00	5.791.603,40		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	4.794.298,16	3.186.800,00	557.250,00	2.753.000,00
		di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.313.875,42	3.497.250,94		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	previsione di competenza	778.000,00	787.000,00	836.000,00	870.000,00
		di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	792.200,00	801.200,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	500.000,00	500.000,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00
		di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.957.867,01	2.080.413,32		
TOTALE DEI TITOLI		previsione di competenza	13.247.645,30	11.049.750,00	8.376.100,00	10.503.650,00
		di cui già impegnate*		464.520,17	150.763,85	32.412,46
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	15.460.489,43	12.670.467,66		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	13.247.645,30	11.049.750,00	8.376.100,00	10.503.650,00
		di cui già impegnate*		464.520,17	150.763,85	32.412,46
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	15.460.489,43	12.670.467,66		

Spese correnti e per rimborso prestiti 2016

La spesa corrente prevista sul bilancio 2016 è pari a 4.902.550,00 euro. Sommata agli stanziamenti per rimborso prestiti di 787.000,00 euro, ammonta complessivamente a 5.689.550,00 euro.

Nella tabella che segue è riportata la destinazione della spesa per missione.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2014	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2014	PREVISIONI ANNO			
				2015	2016	2017	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	685.283,96	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.124.951,82 255.088,77 0,00 2.754.442,70	1.789.800,00 130.763,85 0,00 2.094.083,96	1.667.850,00 12.412,46 0,00 1.667.850,00	1.801.700,00 12.412,46 0,00 1.801.700,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	47.483,44	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	250.710,16 0,00 0,00 253.251,98	253.700,00 0,00 0,00 265.183,44	196.300,00 0,00 0,00 196.300,00	197.300,00 0,00 0,00 197.300,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	185.894,66	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.009.305,75 169.120,00 0,00 1.192.765,06	950.300,00 0,00 0,00 1.013.194,66	463.100,00 0,00 0,00 463.100,00	454.200,00 0,00 0,00 454.200,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	84.814,64	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	292.350,00 0,00 0,00 321.691,75	256.700,00 0,00 0,00 287.514,64	111.400,00 0,00 0,00 111.400,00	111.400,00 0,00 0,00 111.400,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	49.013,36	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	112.000,00 0,00 0,00 128.916,85	81.700,00 0,00 0,00 120.713,36	78.100,00 0,00 0,00 78.100,00	2.078.700,00 0,00 0,00 2.078.700,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	141.979,96	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	252.900,00 13.168,00 0,00 289.764,07	103.500,00 0,00 0,00 235.479,96	36.500,00 0,00 0,00 36.500,00	36.500,00 0,00 0,00 36.500,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	480.129,60	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.026.158,80 634,40 0,00 1.073.404,78	595.100,00 0,00 0,00 825.229,60	34.250,00 0,00 0,00 34.250,00	25.500,00 0,00 0,00 25.500,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	324.803,96	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.103.646,31 3.600,00 0,00 2.571.367,47	1.739.100,00 0,00 0,00 1.743.903,96	923.700,00 0,00 0,00 923.700,00	1.246.800,00 0,00 0,00 1.246.800,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	224.840,20	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.566.930,96 0,00 0,00 1.660.914,57	1.123.500,00 0,00 0,00 1.085.340,20	736.500,00 0,00 0,00 736.500,00	434.000,00 0,00 0,00 434.000,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	31.552,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	109.500,00 0,00 0,00 109.773,24	2.000,00 0,00 0,00 33.552,00	2.000,00 0,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 0,00 2.000,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	362.637,24	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.011.491,50 22.909,00 0,00 1.398.579,95	754.100,00 0,00 0,00 966.737,24	681.500,00 20.000,00 0,00 681.500,00	651.500,00 20.000,00 0,00 651.500,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	71,32	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.050,00 0,00 0,00 1.050,00	550,00 0,00 0,00 621,32	550,00 0,00 0,00 550,00	550,00 0,00 0,00 550,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	73.250,00	107.800,00	125.950,00	140.100,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	92.500,00	285.800,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	14.200,00	previsione di competenza	1.140.000,00	1.118.500,00	1.145.000,00	1.150.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.154.200,00	1.132.700,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	500.000,00	500.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	407.013,32	previsione di competenza	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.957.867,01	2.080.413,32		

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per quanto riguarda il fondo crediti dubbia esigibilità, la previsione pari da 82.000,00 è determinata applicando del principio della competenza finanziaria, stanziare il fondo nella misura del 55% dell'importo teoricamente da accantonare. In merito alla composizione del fondo crediti dubbia esigibilità, nel prospetto che segue sono indicate le somme che hanno concorso alla sua costituzione per l'anno 2016. Quanto ai criteri utilizzati, si precisa quanto segue. Sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo crediti dubbi esigibilità:

i trasferimenti da enti pubblici e il fondo sperimentale di riequilibrio (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);

l'IMU e l'addizionale comunale IRPEF, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale;

gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.092.610,00	79.345,74	79.345,74	0,0256
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.915.110,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.177.500,00	79.345,74	79.345,74	0,0673
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	100.000,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	810.000,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.002.610,00	79.345,74	79.345,74	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	401.000,00	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	401.000,00	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				

3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.038.340,00	0,00	0,00	0,0000
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	97.000,00	1.901,90	1.901,90	0,0196
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	200,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	81.250,00	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.221.790,00	1.901,90	1.901,90	
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.418.050,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.718.050,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	700.000,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	307.900,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	525.000,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	3.250.950,00	0,00	0,00	
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE		8.876.350,00	81.247,64	81.247,64	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		-	81.247,64	81.247,64	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		-	0,00	0,00	

Spese di personale

Un'annotazione particolare merita la spesa per il personale, trasversale rispetto alla classificazione per missioni, in quanto soggetta a vincoli normativi specifici. Per tali limiti si rimanda alla delibera sul fabbisogno triennale 2016/2018 del personale.

Ulteriori limiti

Da ultimo, si ricorda che le previsioni di parte corrente soggiacciono ai limiti imposti dal D.L. 78/2010, convertito con L. 122/2010 e successive modifiche e integrazioni. Nell'ambito di tali disposizioni si ricorda, in particolare, che a decorrere dal 2011:

-la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 (art. 6 comma 7). Tale limite è stato ulteriormente ridotto dall'art. 1, comma 5 del D.L. 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che dispone che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per

l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

- le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non possono essere effettuate in misura superiore al 20% di quanto sostenuto nel 2009 (art. 6 comma 8);
- le spese per missioni, anche all'estero, non possono essere effettuate per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6 comma 12);
- la spesa per attività di formazione non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (art. 6, comma 13);
- la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture (escluso quelle utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica), nonché per l'acquisto di buoni taxi non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2011. Tale limite è stato ulteriormente ridotto dall'art. 1, comma 5 del D.L. 31 agosto 2013 n. 101, che prevede che, a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche che non adempiono, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 2011, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento del limite di spesa previsto per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Il Comune di Pisogne, avendo adempiuto al suddetto obbligo di comunicazione, non ricade nell'ulteriore limitazione di spesa;
- le spese per sponsorizzazioni sono vietate (art. 6 comma 9).

Spesa in conto capitale e incremento di attività finanziarie 2016

Si rimanda ai progetti indicati nei singoli programmi.

1.3.4 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Come già osservato nel paragrafo 1.2.1 “Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente” della sezione strategica del presente DUP, l'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata. Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, sino al 2017 una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, sino ad un massimo del 75% e di un ulteriore 25% per il finanziamento delle spese di manutenzione del patrimonio.

Nel prospetto che segue è data dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio per il triennio 2016/2018, sia per la parte corrente, sia per gli investimenti.

Infine, il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese. Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a 0.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			574.203,41		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.625.400,00 0,00	5.575.450,00 0,00	5.577.250,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		4.902.550,00 0,00 0,00	4.809.450,00 0,00 0,00	4.707.250,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		787.000,00 0,00	836.000,00 0,00	870.000,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-64.150,00	-70.000,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		64.150,00 0,00	70.000,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.250.950,00	627.250,00	2.753.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	64.150,00	70.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3.186.800,00 0,00	557.250,00 0,00	2.753.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica

U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

1.3.5 PAREGGIO DEL BILANCIO

Dopo 17 anni di vigenza, dallo scorso 1° gennaio 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale. La novità è contenuta nei commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge di Stabilità ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale.

Il nuovo pareggio di bilancio di competenza si applica a tutti i Comuni (compresi i quasi 2mila con meno di mille abitanti, finora esclusi dal patto di stabilità), alle Province e Città metropolitane e alle Regioni. Sono assoggettati al pareggio anche i Comuni istituiti a seguito di fusione dopo il 2011; escluse le Unioni.

Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione. Solo per il 2016, nelle entrate e nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento.

Infine, non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo crediti e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Le ulteriori esclusioni, tassativamente indicate dalla legge di stabilità sono limitate.

A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio, contenente le previsioni di competenza triennali ai fini della verifica del rispetto del saldo.

Il prospetto allegato al bilancio è quello approvato dalla Commissione Arconet in data 20 gennaio

2016, di seguito viene riproposto uno stralcio:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZ A ANNO N+1	COMPETENZ A ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	-		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	-		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.002.610,00	4.050.500,00	4.067.500,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	401.000,00	362.500,00	362.500,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	25.000,00		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	376.000,00	362.500,00	362.500,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.221.790,00	1.162.450,00	1.147.250,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.250.950,00	627.250,00	1.653.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	8.851.350,00	6.202.700,00	7.230.250,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.902.550,00	4.809.450,00	4.707.250,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	82.000,00	95.000,00	102.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	800,00	5.950,00	13.100,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	4.819.750,00	4.708.500,00	4.592.150,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.186.800,00	557.250,00	2.753.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)			
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)			
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	3.186.800,00	557.250,00	2.753.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		8.006.550,00	5.265.750,00	7.345.150,00

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		844.800,00	936.950,00	-114.900,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	-150.000,00	-150.000,00	150.000,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		694.800,00	786.950,00	35.100,00

1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
 - della ricognizione - con deliberazione consiliare -sullo stato di attuazione dei programmi;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA

Codice missione	Codice programma	descrizione	
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	
1	1	Organi istituzionali	
1	2	Segreteria generale	
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
1	6	Ufficio tecnico	
1	7	Elezioni e consultazioni popolari –anagrafe e stato civile	
1	10	Risorse umane	
1	11	Altri servizi generali	
3		Ordine pubblico e sicurezza	
3	1	Polizia locale e amministrativa	
4		Istruzione e diritto allo studio	
4	1	Istruzione prescolastica	
4	2	Altri ordini di istruzione	
4	6	Servizi ausiliari all'istruzione	
4	7	Diritto allo studio	
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
5	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	
6	1	Sport e tempo libero	
7		Turismo	
7	1	Turismo e la valorizzazione del turismo	
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
8	1	Urbanistica e assetto del territorio	
8	2	Edilizia residenziale pubblica e piani di edilizia economico popolare	
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
9	1	Difesa del suolo	
9	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
9	3	Rifiuti	
9	4	Servizio idrico integrato	
10		Trasporti e diritto alla mobilità	
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	
11		Soccorso civile	
11	1	Sistema di protezione civile	
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
12	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
12	2	Interventi per disabilità	
12	3	Interventi per anziani	
12	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	

12	05	Interventi per le famiglie	
12	6	Interventi per il diritto alla casa	
12	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	
14		Sviluppo economico e competitività	
14	2	Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori	
20		Fondi e accantonamenti	
20	01	Fondi di riserva	
20	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	
50		Debito pubblico	
50	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	

MISSIONE 01 –SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente nell'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Assicurare lo svolgimento dei servizi istituzionali e generali con attenzione particolare alla trasparenza ed alla possibilità della riduzione della spesa	Cittadini	2016/2018	ANAC

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: organo elettivo, gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile Gestionale
Aggiornamento Normativo	Disciplinare nel corso del 2016 con regolamento le missioni istituzionali degli amministratori e di servizio dei dipendenti	2016-2018	Sindaco Invernici	Segretario Generale
Nuova Comunicazione	Selezionare un applicativo per migliorare la comunicazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini	2016-2018	Sindaco Invernici	Segretario Generale

Coinvolgere le nuove generazioni alla partecipazione democratica	Organizzare visite al palazzo Comunale per accrescere il senso civico degli studenti delle scuole	2016-2018	Sindaco Invernici	Segretario Generale
--	---	-----------	-------------------	---------------------

Nell'ottica di contenimento dei costi, continueranno ad essere limitate le spese per le funzioni istituzionale dell'Ente.

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazione di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

In linea con le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e gli orientamenti normativi e al fine di contenere i costi di carta e spedizione postale, si utilizzerà esclusivamente la PEC (posta elettronica certificata) nei confronti di enti e organismi a loro volta dotati di tale strumento.

Si formeranno fascicoli elettronici delle varie pratiche, che sostituiranno gradualmente quelli cartacei, molto più costosi e ingombranti.

Anche la redazione di contratti e atti immobiliari continuerà ad essere effettuata in modalità elettronica, così come sarà telematica la registrazione degli stessi, attraverso la procedura disposta dall'Agenzia delle Entrate.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile Gestionale
Flussi documentali e Procedimenti amministrativi	Attivare il SW gestionale per l'implementazione della gestione dei flussi documentali e dei procedimenti amministrativi e conservazione documentale digitale	2016-2018	Sindaco Invernici	Segretario Generale

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in
 DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018

generale.

Comprende la spesa per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibile a specifiche missioni di spesa.

Poiché nel mese di ottobre arriva a scadenza naturale l'incarico dell'attuale revisore unico in carico, l'ufficio attiverà le procedure per la nomina del revisore unico con le procedure in essere (sorteggio presso la prefettura competente).

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Adeguamento alla normativa	Esecuzione dei pagamenti secondo le nuove norme previste in materia di split payment e reverse charge	2016-2017	Sindaco Invernici	Responsabile servizio finanziario
Fatturazione elettronica	Adeguamento delle procedure interne al fine di permettere il regolare pagamento a seguito dell'obbligo a partire dal 31 marzo di ricezione ed emissioni delle fatture elettroniche	2016-2018	Sindaco Invernici	Responsabile servizio finanziario
Armonizzazione contabile	Redazione del rendiconto e di tutte le fasi propedeutiche con le norme previste dal D.Lgs. 118/11	2016-2018	Sindaco Invernici	Responsabile servizio finanziario
Armonizzazione contabile	Redazione del bilancio preventivo e gestione dello stesso con le norme previste dal D.Ls. 118/11	2016- 2018	Sindaco Invernici	Responsabile servizio finanziario
Revisore dei conti	Assistenza e collaborazione con il revisore unico individuato tramite estrazione	2016-2018	Sindaco Invernici	Responsabile servizio finanziario
Ufficio personale	Gestione dei limiti del personale, all'interno del bilancio, alla luce dell'evoluzione normativa .	2016- 2018	Sindaco Invernici	Responsabile servizio finanziario
Ufficio personale	Collaborazione con nucleo valutazione per predisposizione piano performance e tutti gli atti conseguenti	2016-2018	Sindaco Invernici	Responsabile servizio finanziario

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio come le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per al gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Cambio software gestionali	Cambio del software gestionali delle due imposte maggiori (IMU e TARI)	2016-2018	Sindaco Invernici	Responsabile servizio finanziario
lotta all'evasione fiscale	Gestione esterna della lotta all'evasione fiscale dei tributi comunali	2016-2018	Sindaco Invernici	Responsabile servizio finanziario
Gestione TARI	TARI - Redazione nuovo regolamento, nuove tariffe, nuova modalità di bollettazione	2016-2018	Sindaco Invernici	Responsabile servizio finanziario

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALE E PATRIMONIALI

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico - amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive. Comprende la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Comprende le spese per gli interventi di programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali di competenza dell'ente.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile Gestionale
Mantenimento o miglioramento del patrimonio	Manutenzione ordinaria, messa in sicurezza degli edifici e riqualificazione del patrimonio pubblico esistente in capo all'ufficio patrimonio	2016-2018	Consigliere delegato Faustini	Responsabile ufficio tecnico

L'ufficio patrimonio coordina una serie di procedimenti di uffici e settori:

- manutenzioni ordinarie e straordinarie di competenza comunale;
- definizione piano delle opere pubbliche.

PATRIMONIO PUBBLICO

I beni immobili che fanno capo al patrimonio comunale sono così identificati:

- n. 75 appartamenti
- Sede municipale
- Edifici scolastici così distinti:
 - n. 1 scuola materna statale (Pisogne)
 - n. 1 scuola primaria (Pisogne)
 - n. 1 scuola secondaria di 1^ grado (Pisogne)
 - n. 1 scuola primaria e secondaria di 1^ grado (Gratacasolo)
- Biblioteca comunale
- Magazzino comunale (Via Neziolo)
- n. 2 palazzetti dello sport
- n. 1 palestra scolastica (Gratacasolo)
- n. 2 campi da tennis
- Caserma dei Carabinieri
- Caserma guardia di finanza
- Km 180 strade comunali
- n. **1.200** punti luce
- acquedotto comunale
- rete fognaria acque nere
- rete fognaria acque bianche
- Ex scuola elementare nella fraz. di Grignaghe (in fase di alienazione)
- Ex scuola elementare nella fraz. di Pontasio (data in concessione)
- kmq **0,22** verde pubblico
- Ex C.E.A. – Centro Educazione Ambientale (dato in concessione)
- rifugio Medelet
- n. 8 cimiteri in Pisogne e nelle frazioni:
(2 a Gratacasolo - 1 Pisogne - 1 Grignaghe – 1 Fraine – 1 Toline – 1 Pontasio – 1 Sonvico)
- n. 3 Sale pubbliche: > Gratacasolo e Pisogne: Centro Anziani
 - > Via Cavour – Sala De Lisi
 - > Saletta Puda

PIANO MANUTENZIONI

Il piano delle manutenzioni per l'anno 2016 è articolato nei seguenti principali settori di intervento sul patrimonio pubblico comunale:

- o manutenzione del verde pubblico e dei luoghi pubblici;

- manutenzione degli immobili comunali;
- manutenzione degli immobili scolastici;
- manutenzione degli impianti sportivi comunali;
- servizi logistici a tutela del patrimonio comunale.

La politica d'intervento manutentiva è inserita in un contesto più generale che tende ad armonizzare lo sviluppo complessivo del territorio con l'adeguamento delle strutture pubbliche ai nuovi bisogni ed alle norme di legge in tema di sicurezza.

L'intero programma tiene in considerazione tutti i diversi aspetti della gestione del patrimonio comunale e dei servizi, garantendo:

- a) la gestione del servizio energia di tutti gli edifici pubblici compresi quelli dati in concessione, con la sola esclusione degli edifici dati in locazione;
- b) la manutenzione degli edifici che avviene sia con gli operatori dipendenti del comune che con ditte esterne che vengono individuate di volta in volta a seconda della tipologia dei lavori.

Il personale dipendente garantisce anche il supporto logistico della attività ricreative, culturali, turistiche, di volta in volta organizzate dall'Amministrazione Comunale oltre al mantenimento del decoro e pulizia di strade a parchi pubblici.

Gli interventi vengono effettuati in forma programmata per quanto attiene ad opere previste in sede di programmazione annuale, ovvero a seguito di segnalazioni degli amministratori, degli organi gestori delle strutture pubbliche e/o di singoli cittadini.

MANUTENZIONI E RECUPERO DEL PATRIMONIO PUBBLICO

Gli interventi saranno rivolti alla manutenzione ordinaria degli immobili (tinteggiature, riparazioni impianto elettrico/idraulico, opere murarie, ecc..), in parte programmati ed in parte determinati dall'usura dovuta dall'utilizzo degli edifici.

GESTIONE IMPIANTI TERMICI

Il Comune di Pisogne, ha affidato alla Soc. FEN Energia S.r.l. l'espletamento del servizio energia negli edifici pubblici comunali e/o ad uso pubblico con lo scopo di ottimizzare il funzionamento degli impianti di riscaldamento al fine di contenere i costi di gestione.

<u>2016</u>	<u>MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI</u> MIUNICIPIO - CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE – RIFUGIO MEDELET		
Situazione attuale	Il progetto è finalizzato ad adeguare gli edifici di proprietà comunale alla sicurezza ambientale e migliorare l'efficienza energetica degli stessi.		
Descrizione dell'intervento	L'intervento concerne principalmente l'asportazione delle coperture in "Amianto" presente sui due edifici, oltre alla riqualificazione delle strutture per migliorare l'efficienza energetica.		
Benefici indotti	Risparmi sui consumi.		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche, ecc.)
	2016	150.000 +40.000+ 30000	€ 40.000+ 30.000
	2017		
	2018		
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2016	150.000 + € 40.000 + 30.000	D. Lgs. 115/2008 e Revisione Contratto Gestione Calore – Per C.E.A.: Contributo Regionale e alienazioni per Medelet contributo Gal + oneri urbanizzazione
	2017		
	2018		
Spese indotte	La realizzazione non comporta oneri indotti sia per la gestione che per la manutenzione dell'opera.		
Progettazione	Esterna all'Ufficio Tecnico comunale		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO</u>			
Fase dell'intervento 2016		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		45	4/2016
INIZIO LAVORI		60	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		40	2/2017

<u>2016 - 2017 - 2018</u>		<u>INTERVENTI DI RESTAURO CHIESA DEL ROMANINO</u>	
Situazione attuale	Il progetto è finalizzato a consolidare parti dell'edificio (Protiro, Abside, campanile) intervenendo sulle fondazioni e sulle strutture, e consolidamento di tutti gli intonaci senza e con presenza di Affreschi. E' prevista la sistemazione del portico a latere.		
Descrizione dell'intervento	L'intervento concerne principalmente il consolidamento strutturale e il consolidamento degli affreschi e intonaci.		
Benefici indotti	Risparmi sui consumi.		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche, ecc.)
	2016		
	2017		
	2018	150.000	150.000
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2016		
	2017		
	2018	150.000	Contributi regionali.
Spese indotte	La realizzazione non comporta oneri indotti sia per la gestione che per la manutenzione dell'opera.		
Progettazione	Esterna all'Ufficio Tecnico comunale.		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO</u>			
Fase dell'intervento 2018		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		45	2/2018
INIZIO LAVORI		60	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		60	4/2018

2016 - 2017 - 2018	<u>MANUTENZIONE SRAORDINARIA TORRE CIVICA</u>		
Situazione attuale	Il progetto è finalizzato a creare un ambiente idoneo ad accogliere l'infopoint nonché un impianto di illuminazioni interna ed esterna.		
Descrizione dell'intervento	L'intervento concerne principalmente la posa di una barriera in ferro e un nuovo impianto di illuminazione esterno.		
Benefici indotti	Maggiore attrattività turistica		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche, ecc.)
	2016 2017 2018	40.000	40.000
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2016 2017 2018	40.000	Contributi regionali
Spese indotte	La realizzazione non comporta oneri indotti sia per la gestione che per la manutenzione dell'opera.		
Progettazione	Esterna all'Ufficio Tecnico comunale.		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO</u>			
Fase dell'intervento 2016		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		45	4/2016
INIZIO LAVORI		60	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		60	2/2017

PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a:

- a) atti e istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni di inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, sanatorie, ecc.; le connesse attività di vigilanza e controllo i Certificati di agibilità ecc.
- b) funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche (inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. 163/06, e successive modifiche ed integrazioni), con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).
- c) Valutare le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile Gestionale
Gestione del territorio	Gestione dello sportello unico per l'edilizia privata	2016 - 2018	Assessore urbanistica, edilizia privata Tonsi	Responsabile ufficio tecnico

Le disposizioni legislative intervenute nel corso degli ultimi anni hanno reso opportuno un aggiornamento della Normativa tecnica con Variante al P.G.T. approvata definitivamente nel novembre 2014.

COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO

Proseguirà nel 2016 l'attività della "Commissione per il Paesaggio". La Commissione è chiamata ad esprimere parere obbligatorio in merito al rilascio della autorizzazioni paesaggistiche di competenza del Comune e di alcune pratiche edilizie per le quali il Responsabile di Servizio ha richiesto una specifica valutazione.

PROGRAMMA 07 –ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio di certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Adeguamento Normativo ed Innovazione	Completare il passaggio al Sistema dell'Anagrafe Nazione della Popolazione Residente.	2016-2018	Sindaco Invernici	Responsabile Area Amministrativa
Svolgimento attività referendarie	Referendum aprile 2016 ed ottobre 2016	2016-2017	Sindaco Invernici	Responsabile Area Amministrativa

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale, per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Promuovere la sicurezza sui luoghi di lavoro	Eeguire adempimenti previsti sulla normativa della sicurezza	2016-2018	Sindaco Invernici	Responsabile ufficio Tecnico

Anche per il 2016 sarà operativo il rapporto esterno con la società specializzata che svolge, per conto del Comune, le funzioni di responsabile del servizio di protezione e prevenzione.

La formazione del personale continua ad essere un obiettivo importante, anche alla luce delle crescenti novità normative: l'aggiornamento avverrà principalmente attraverso la partecipazione a corsi, convegni e giornate di studio organizzate da organismi esterni.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per le assicurazioni, le postali e telegrafiche. Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Contenimento dei costi di rinnovo e/o stipula convenzioni con software house	Negoziare ove possibile (a scadenza degli attuali contratti) delle condizioni contrattuali	2016-2018	Sindaco Invernici	Segretario comunale

Predisposizione del Manuale d Gestione del Protocollo Informatico	In esecuzione del CAD si rende necessario dotare il Comune di un Manuale di gestione del Protocollo Informatico al fine di armonizzare la gestione dei flussi documentali dell'Ente.	2016-2018	Sindaco Invernici	Segretario comunale
---	--	-----------	----------------------	---------------------

INVESTIMENTI

Rinnovo informatizzazione ed acquisto attrezzature

2016 - 2017 - 2018		RINNOVO INFORMATIZZAZIONE ED ACQUISTO ATTREZZATURE		
Situazione attuale	Il progetto è finalizzato ad acquisizione del server e/o pc obsoleti nonché attivazione delle nuove procedure per una nuova gestione documentale e conservazione digitale dei documenti.			
Descrizione dell'intervento	L'intervento prevede tutte le attività necessarie al fine di rendere operativi i nuovi programmi e adeguare l'ente alle nuove norme obbligatorie di settore..			
Benefici indotti	Adeguamento alla normativa			
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche, ecc.)	
	2016	18.000	18.000	
	2017			
	2018			
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento	
	2016	18.000	Proventi CE	
	2017			
	2018			

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblica.

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Ordine pubblico e sicurezza	Attuazione per quanto di propria competenza del Patto per la sicurezza del lago d'Iseo.	Cittadini	2016/2018	Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo – di Brescia Regione Lombardia Amministrazione Provinciale Comuni rivieraschi del Lago d'Iseo (Iseo, Marone, Monte Isola, Paratico, Pisogne, Provaglio d'Iseo, Sulzano) Associazione Comuni Bresciani Comunità Montana del Sebino Bresciano Consorzio Gestione Associata dei Laghi di Iseo, Endine e Moro Ferrovie Nord Milano

PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale come stabilito dalla Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale 7 marzo 1986 n. 65 e dalla Legge Regionale 14 aprile 2003 n. 4, per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, polizia giudiziaria e di Pubblica sicurezza, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Sicurezza dei cittadini	Fornire risposte efficaci alla richiesta di sicurezza dei propri cittadini, sia con interventi mirati, opportuni e tempestivi sia con la prevenzione, nel completo rispetto delle leggi e dei regolamenti, ritenendo che la sicurezza urbana sia un fattore di miglioramento della qualità della vita sul territorio. Il Sindaco, ai sensi della Legge 65 del	2016-2018	Sindaco Invernici Assessore Zanelli	Comandante

	<p>07/03/1986, sovrintende al Servizio di Polizia Locale ed impartisce le direttive per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione Comunale, volti ad assicurare ai cittadini un servizio di assistenza, prevenzione, controllo e vigilanza sull'osservanza delle norme, delle regole e dei comportamenti, al fine di garantire la legittimità e la correttezza della convivenza civile.</p> <p>Sperimentare in collaborazione con la locale Arma dei Carabinieri il controllo delle macchine senza copertura assicurativa RC.</p>			
--	---	--	--	--

Fondamentale, per il raggiungimento degli obiettivi che l'amministrazione si prefigge, è la presenza costante della Polizia Locale sul territorio.

Sarà possibile disporre di pattuglie serali e festive per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica anche alle varie manifestazioni sportive, culturali e religiose.

Come negli anni scorsi verrà assicurata la sorveglianza agli attraversamenti scolastici anche grazie alla collaborazione di volontari.

Gli operatori attenderanno inoltre una serie di servizi inerenti il loro ruolo quali rilevazione di incidenti stradali, verifica della segnaletica orizzontale e verticale, controllo residenze e presenza sulle aree di mercato settimanale, notificazione di atti di Polizia Stradale e Giudiziaria.

Si procederà con i controlli presso i Pubblici Esercizi e gli esercizi commerciali ed in collaborazione con l'ufficio tecnico dei cantieri edili.

Continuerà l'opera di coordinamento con la locale Caserma di Carabinieri, per mantenere il necessario scambio di informazioni e per ottimizzare, là dove possibile, la presenza ed il presidio del territorio.

Per dare continuità, si effettueranno incontri di educazione stradale presso le scuole materne e le scuole primarie, con le modalità che verranno concordate con l'Assessore alla Pubblica Istruzione e la Dirigenza scolastica.

INVESTIMENTI

2016 - 2017 - 2018	<u>VIDEOSORVEGLIANZA</u>		
Situazione attuale	Il progetto prevede l'ampliamento degli attuali impianti di videosorveglianza con gestione dei parchi.		
Descrizione dell'intervento	Ampliare gli impianti di videosorveglianza al fine aumentare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini. Controllare attraverso i soggetti che potranno trovarsi in carenza di mancato rinnovo della tassa di circolazione e dell'assicurazione (RC) nonché il rinnovo della revisione biennale.		
Benefici indotti	Maggiore sicurezza.		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche, ecc.)
	2016 2017 2018	80.000	80.000
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2016 2017 2018	80.000	Contributi regionali, Contrib Com. Montana Sebino Bresciano
Spese indotte	La realizzazione non comporta oneri indotti sia per la gestione che per la manutenzione dell'opera.		
Progettazione	Esterna all'Ufficio Tecnico comunale.		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO</u>			
Fase dell'intervento 2018		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		45	4/2016
INIZIO LAVORI		60	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		60	2/2017

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione e funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Istruzione e diritto allo studio	Gestione servizi al fine di consentire paritario accesso all'istruzione	Alunni e loro famiglie	2016/2018	Istituto Comprensivo Pisogne

PROGRAMMA 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio comunale. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, gli interventi sugli edifici. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio.

Non comprende le spese per la gestione dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, assistenza...)

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabile e politico	Responsabile Gestionale
Formazione all'apprendimento	Rendere fruibili a tutti i bambini la scuola dell'infanzia anche attraverso il sostegno agli Enti e agli alunni frequentanti le Scuole per l'Infanzia	2016-2018	Assessore Romani	Responsabile area servizi sociali

L'intervento formativo in questa fascia di età è finalizzato a rendere generalizzata la frequenza alla

scuola che viene prima di quella dell'obbligo, tappa quindi importantissima per favorire in modo armonico la socializzazione e l'apprendimento.

Per incentivare la frequenza alle scuole dell'infanzia, il Comune, come previsto nel piano di diritto allo studio, oltre ad intervenire sulla struttura che ospita la Scuola dell'Infanzia Statale versa un contributo economico agli enti morali gestori di Scuole dell'Infanzia Paritarie presenti sul territorio al fine di contenere le rette versate dalle famiglie.

INVESTIMENTI

<u>2016-2017-2018</u>		<u>MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI</u>	
Situazione attuale	I fabbricati attualmente adibiti a strutture scolastiche necessitano di continui interventi di manutenzione la cui programmazione matura in corso d'anno in funzione allo stato di vetustà dei fabbricati. Soprattutto necessitano di interventi manutentivi straordinari finalizzati all'adeguamento alla normative in materia di prevenzione incendi.		
Descrizione dell'intervento	Gli interventi programmati, consistono principalmente nel rifacimento degli impianti elettrici e di riscaldamento per la messa a norma degli edifici. anno 2016 Scuola Materna capoluogo anno 2016 Scuola Media capoluogo		
Benefici indotti	migliori condizioni di sicurezza e fruibilità degli edifici scolastici		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche. ecc.)
	2016	Materna € 130.000 Media € 366.800	€ 466.800
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2016	€ 466.800	8 x mille € 130.000 Contributo Regione Lombardia € 117.800 Alienazioni immobili € 219.000
Spese indotte	L'opera non comporta oneri indotti perché l'intervento mira a migliorare lo stato di manufatti esistenti o a rinnovarli.		
Progettazione	Esterna ufficio tecnico		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO</u>			
Fase dell'intervento 2016		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		60	2/2016
INIZIO LAVORI		45	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		120	4/2016

Scuola Media Pisogne – 336.800,00 – Il finanziamento sarà oggetto di richiesta di finanziamento appena verrà indetto bando.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRUTTURE EDILI ED ADEGUAMENTI NORMATIVI IMPIANTI **SCUOLA MEDIA** DEL CAPOLUOGO PISOGNE = Bando per la realizzazione di interventi edilizia scolastica in attuazione Legge Regionale 19/2007, art.7 bis - RICHIESTA DI FINANZIAMENTO - Intervento tipo "B" D.g.r. 19/09/2014 - n. X/2373.

Scuola materna capoluogo – 130.000,00 – Il finanziamento sarà oggetto di richiesta di finanziamento appena verrà indetto bando.

Richiesta di contributo sulla quota 8/per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale per l'anno 2016. esame ed approvazione in linea tecnica ai fini contributivi del progetto preliminare
"ADEGUAMENTI NORMATIVI IMPIANTI RISCALDAMENTO – ELETTRICO E RELATIVE OPERE EDILI ACCESSORIE **SCUOLA MATERNA STATALE DEL CAPOLUOGO PISOGLIE.**

PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore situate sul territorio comunale.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio.

L'Amministrazione intende continuare ad erogare il servizio di accoglienza anticipata degli alunni frequentanti la scuola primaria, valutato l'interesse concreto dell'utenza.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, assistenza...)

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Incentivazione e del diritto allo studio	Erogazione contributi a sostegno dell'attività didattica dell'Istituto Comprensivo	2016-2018	Assessore Romani	Responsabile area servizi sociali e scolastici

Il piano per l'attuazione del diritto allo studio, insieme alla gestione/manutenzione degli edifici scolastici rappresenta la più importante azione amministrativa in materia di politiche dell'istruzione.

In un'ottica di continuità rispetto a quanto finora avvenuto e nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Ente, il contributo all'Istituto Comprensivo per il funzionamento didattico ed organizzativo sarà finalizzato alla copertura di spese e alla realizzazione delle iniziative e dei progetti proposti dalla scuola condivisi con l'Amministrazione Comunale.

PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, fornitura di vitto ed altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili, per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Inserimento e socializzazione alunni e studenti	Fornitura di servizi che assicurino alle famiglie degli alunni alcuni servizi ritenuti complementari alla frequenza scolastica	2016-2018	Assessore Romani	Responsabile area servizi sociali e scolastici

Il servizio di ristorazione e di trasporto sono erogati dal Comune tramite appalti a ditte specializzate.

La commissione mensa scolastica collaborerà con l'Amministrazione Comunale nell'intento di segnalare disfunzioni e suggerire modifiche per migliorare il servizio, attivando controlli e svolgendo le funzioni indicate nel regolamento.

Anche relativamente al trasporto, continueranno ad applicarsi le scelte tendenti ad economizzare il servizio e cercando di ridurre al minimo i disagi per gli utenti.

Al fine di ridurre l'impatto ambientale (traffico auto negli orari di ingresso e uscita dalla Scuola) è incentivato e promosso il Servizio Piedibus in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e i volontari.

PROGRAMMA 07 – DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per borse di studio, sovvenzioni a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Sostegno economico agli alunni	Sostegno economico alle famiglie degli allievi. Erogazione dote scuola	2016-2018	Assessore Romani	Responsabile area servizi sociali e scolastici

Continueranno, tramite l'istituto della Dote Scuola regionale, ad essere erogati i previsti contributi alle famiglie degli studenti che rispondano ai requisiti previsti per l'attribuzione dei buoni economici.

L'Amministrazione intende continuare ad erogare il servizio di accoglienza anticipata degli alunni frequentanti la scuola primaria, valutato l'interesse concreto dell'utenza.

Al fine di favorire la frequenza alle scuole secondarie di secondo grado degli studenti meritevoli che si trovano in condizioni disagiate, sono previsti 12 borse di studio.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale e unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 5	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Accedere ai fondi extra bilancio comunale avvalendosi di soggetti qualificati.	Cittadini	2016/2018	U.E. BEI, Fondi CARIPLO, Ministero dei Beni Culturali, Regione Lombardia.

PROGRAMMA 02 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, sale per esposizioni, ecc.). Valorizzazione dei beni di interesse storico, comprende le spese per la promozione e lo sviluppo della biblioteca comunale.

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, manifestazioni teatrali, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Promozione della crescita culturale	Organizzazione di eventi che offrano alla collettività momenti di svago e divertimento e siano in grado di trasmettere valori nelle varie espressioni della cultura nonché promuovere l'educazione permanente	2016-2018	Assessore Gorini	Responsabile area amministrativa
Valorizzazione e del Patrimonio	Promuovere la valorizzazione dei beni culturali, ambientali, artistici ed architettonici per un maggior sviluppo turistico del territorio comunale attraverso l'accesso a fondi extra bilancio comunale.	2016-2018	Assessore Gorini	Responsabile Area Amministrativa

La programmazione delle attività culturali scelte dall'A.C. per il corrente anno garantirà, oltre allo svolgimento delle iniziative ormai consolidate, anche i corsi di lingua straniera, che verranno organizzati in modo da fornire agli iscritti le informazioni necessarie per accedere agli esami della certificazione europea .

A sostegno delle iniziative locali delle associazioni e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, è prevista l'erogazione di contributi a favore delle Associazioni che propongano eventi condivisi dall'Amministrazione.

L'attività della biblioteca sarà ancora finalizzata a:

- favorire l'aggiornamento del patrimonio librario per garantire la funzionalità del servizio offerto e l'incremento dell'utenza e delle occasioni di lettura e informazione;
- stimolare l'aumento del numero degli utenti e dei prestiti;
- favorire l'utilizzo del patrimonio librario agli alunni delle Scuole Primarie e Secondaria di primo grado;
- sviluppare in modo efficace l'adesione al Sistema Bibliotecario di zona secondo le indicazioni della programmazione regionale e provinciale.
- ricevere la sezione separata dell'archivio Storico Comunale;
- prevedere un' attività di promozione di cineforum e di letture, di mostre legate al centenario della Grande Guerra.
- Prevedere il trasferimento nella nuova sede entro il 2016.
- Si prevedono attività collegate all'arte nella sua accezione più ampia:

Manifestazioni 2016 legate alla poesia, alla scultura, all'arte della fotografia e pittorica. Un percorso d'arte che troverà nella Torre una cornice d'eccezione in cui dare luce ad un tema importante e fondamentale della società: l'emisfero femminile.

- Prevedere attività collegate all'arte musicale, da concerti di MasterClass all'esposizione di artisti liutai con la sesta edizione del concorso internazionale, a concerti con gruppi di importanza nazionale come i Musicisti di Parma.
- Si prevede un progetto culturale studiato per valorizzare il Romanino: da maggio a settembre, il festival "i volti del Romanino: rabbia e fede" e la istituzione di un premio artistico annuale a lui dedicato.

Infine l'adesione al Sistema Bibliotecario di Valle Camonica permette alla Biblioteca Civica di aumentare il proprio livello grazie ai servizi offerti dal Sistema medesimo.

INVESTIMENTI

<u>2016 - 2017 - 2018</u>		<u>REALIZZAZIONE SUL LAGO "MIRA D'OR"</u>	
Situazione attuale	Proposta nuova.		
Descrizione dell'intervento	A seguito di valutazioni, approfondimenti e incontro, lo Studio "De Architetti" di Orio al Serio ha proposto di realizzare una struttura da adibire a belvedere con occasionali mostre da collocarsi sul lago (di fronte alla Villa Palini). Per la sua attuazione vengono richiesti finanziamenti europei.		
Benefici indotti	L'intervento in programma permetterà di migliorare le condizioni di fruibilità e utilizzo da parte dei cittadini di una struttura "belvedere".		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche ecc.)
	2016	€ 110.000	€ 110.000
	2017		
	2018		
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2016	€ 110.000	Contributi da privati
Spese indotte	La realizzazione non comporta oneri indotti sia per la gestione che per la manutenzione dell'opera.		
Progettazione	Esterna ufficio tecnico.		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI</u>			
Fase dell'intervento 2016		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		45	3/2016
INIZIO LAVORI		60	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		380	2/2017

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento delle strutture a supporto delle attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi vedasi "Palio delle Contrade". Verranno attivate altre misure di sostegno alle associazioni sportive per la pratica dello sport o per eventi sportivi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 6	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Verifica dei fabbisogni sportivi per la futura progettazione di un nuovo palazzetto dello sport e degli altri spazi disponibili	Associazioni sportive Utenti	2016/2018	Comuni limitrofi

PROGRAMMA 01 –SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, aree attrezzate lacuali..). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, oratori, CONI e altre istituzioni, comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo della attività sportive in ambito montano, comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione della attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Incentivazione e delle attività sportive in collaborazioni e con le realtà locali al fine di promuovere la pratica sportiva	Sensibilizzazione di tutte le associazioni sportive alla pratica dei corsi di avviamento alla pratica sportiva	2016-2018	Assessore Zanelli	Responsabile area amministrativa
Predisposizione bando di gara	Predisposizione di un bando di gara per un concorso di idee da destinare alla migliore soluzione progettuale minima per nuovo palazzetto dello sport del Comune	2016-2017	Assessore Zanelli	Segretario comunale

Le tariffe dovute per l'uso degli spazi e delle attrezzature sportive sono state stabilite dalla Giunta Comunale in modo da permettere un utilizzo agevolato per l'utenza.

L'erogazione dei contributi economici alle Associazioni sportive operanti sul territorio comunale, vista la difficoltà di reperimento di risorse dal bilancio comunale, sarà sempre più orientata a criteri che privilegino, in prima istanza: la pratica dello sport da parte dei giovani, la residenzialità degli DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018

aderenti, la consistenza numerica dell'associazione e l'organizzazione di eventi sportivi di rilevanza comunale.

La collaborazione o il patrocinio nella realizzazione di manifestazioni sportive, da parte dell'Amministrazione Comunale, saranno accordati solo previa verifica dell'aspetto promozionale o altamente educativo dell'evento proposto.

INVESTIMENTI

2016 - 2017 - 2018		<u>REALIZZAZIONE NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT DEL CAPOLUOGO PISOGNE</u>		
Situazione attuale	Proposta nuova.			
Descrizione dell'intervento	L'edificazione del palazzetto dello sport avverrà sull'area già di proprietà comunale in Località S. Marco, con nuovi criteri esecutivi sia sismici che di efficienza energetica. Per la sua attuazione vengono dati incarichi per rilievi ed indagini e formalizzato un "Concorso d'idee".			
Benefici indotti	L'intervento in programma permetterà di migliorare le condizioni di fruibilità e utilizzo da parte delle associazioni sportive delle strutture comunali attualmente adibite allo sport.			
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche ecc.)	
	2016 2017 2018	€ 2.000.000	€ 2.000.000	
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento	
	2018	€ 2.000.000	Mutuo credito sportivo € 1.100.000 Finanziamento BIM € 400.000 Contributo Statale € 500.000	
Spese indotte	Gli oneri indotti sia per la gestione che per la manutenzione dell'opera, non comporteranno maggiori spese rispetto all'esistente in quanto la nuova opera sostituirà il palazzetto esistente.			
Progettazione	Esterna ufficio tecnico. "Concorso d'Idee".			
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI</u>				
Fase dell'intervento 2018		Cronoprogramma		Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		45		2/2018
INIZIO LAVORI		60		
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		380		4/2019

MISSIONE 07 – TURISMO

Si promuoveranno:

- turisticamente i beni artistici e culturali del territorio Pisognese valorizzando la piazza di **Pisogne** in cui troneggia la medievale Torre del Vescovo senza tralasciare la quattrocentesca Chiesa della Madonna della Neve ornata da uno splendido ciclo di affreschi del Romanino.
- la realizzazione di un tratto di pista ciclabile già prevista nella rete delle ciclopedonali del Sebino bresciano da Pisogne a Iseo (tratto da Govine a prima della Frazione Toline prossimità Santella) che permetterà la interconnessione con la rete ciclopedonale della Provincia di Brescia ST: 1. da Darfo Boario Terme a Pisogne e da Vello a Toline funzionale al Sistema della mobilità alternativa.
- forme di turismo trasversali al territorio interessato quali il cicloturismo ed il trekking oltre a quello SPORTIVO, VERDE, CULTURALE e RURALE,
- dei percorsi a cavallo dal capoluogo verso le campagne e la montagna “Ippovie”.

MISSIONE 7	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Valorizzazione del Patrimonio	Promuovere la valorizzazione dei beni culturali, ambientali, artistici ed architettonici oltre alla riqualificazione delle aree di costa lacuale per un maggior sviluppo turistico del territorio comunale attraverso l'accesso a fondi extra bilancio comunale.	Cittadini	2016/2018	Soprintendenza per i beni Architettonici ed artistici. Operatori Privati

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Riduzione della spesa corrente	Indizione procedura di gara per selezione di un partner privato per la concessione della progettazione esecutiva, della realizzazione e della gestione del lido Goia.	2016-2018	Assessore Zanelli	Segretario Generale

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 8	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ridurre i tempi di rilascio degli atti	Cittadini/tecnici/operatori di settore	2015/2017	Regione, Provincia di Brescia/Asl/Arpa/soprintendenza/comunità Montana

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Pianificare lo sviluppo territoriale	Piano di governo del territorio e strumenti urbanistici	2016-2018	Assessore Tonsi	Responsabile area tecnica

Le disposizioni legislative intervenute nel corso degli ultimi anni hanno reso opportuno un

aggiornamento della Normativa Tecnica di Attuazione del Piano di Governo del Territorio per recepire le novità proposte a livello nazionale con l'introduzione dell'Attività Edilizia Libera, la nascita della Segnalazione Certificata di Inizio Attività e le modifiche alla Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, "Legge per il governo del territorio" imposte dal Tribunale Amministrativo e dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 "conversione del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, così detto "Del Fare". Inoltre con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 08.04.2014 e n. 13 del 22.05.2014, è stata approvata la variante al Piano di Governo del Territorio. Dal 2014 è attivo il nuovo sportello informatico per le attività edilizie con utilità e servizi ad uso dei professionisti per la compilazione e l'inoltro in Comune delle Pratiche in formato digitale.

RETE ECOLOGICA COMUNALE

Costituzione e realizzazione dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) individuati nel P.G.T.: è un insieme di strategie d'intervento per la riqualificazione del territorio e dei processi naturali che lo caratterizzano. Rappresenta un nuovo approccio alla tutela della natura, basato sul concetto di biodiversità, che punta a salvaguardare e potenziare la diversità biologica, fondamentale per la sopravvivenza degli ecosistemi. È uno strumento indispensabile per la pianificazione territoriale che consente di creare un nuovo equilibrio tra spazi naturali e contesto antropizzato.

Le aree individuate all'interno del P.G.T. sono:

Area del PLIS "Ogliolo"

Area del PLIS "Stanghe Nuove"

Area del PLIS "Nistoi"

Area del PLIS "Dosso della Regina"

Area del PLIS "Rocchetta"

Area del PLIS "Ronchi"

Area del PLIS "S. Bartolomeo"

Gli elementi strutturali di una rete ecologica sono tradizionalmente distinti in:

- aree nucleo, gli ecosistemi più significativi, dotati di elevata naturalità, che costituiscono l'ossatura della rete;
- aree tampone (aree cuscinetto), contigue alle aree nucleo, che svolgono una funzione di protezione con una sorta di effetto filtro;
- corridoi ecologici, ovvero porzioni continue di territorio in grado di svolgere funzioni di collegamento per alcune specie o gruppi di specie e aree puntiformi o frammentate (dette stepping stones) che possono essere importanti per sostenere specie di passaggio, ad esempio, fornendo utili punti di appoggio durante la migrazione di avifauna.

INVESTIMENTI

<u>2016 - 2017 - 2018</u>	SISTEMAZIONE IDRAULICA FORESTALE VALLE INSERE NEL BACINO DEL TORRENTE TROBIOLO MANUTENZIONE STRAORDINARIA		
Situazione attuale	<p>In seguito dell'evento franoso accaduto in data 15/11/2000 sono stati eseguiti negli anni scorsi, incluso quello completato recentemente, interventi di prima e seconda fase che hanno riguardato l'asta del torrente Trobiolo. Il presente intervento riguarda la Valle dell'Insero collocata alle spalle dell'abitato di Terzana, con confluenza con il torrente Trobiolo.</p> <p>I lavori prioritari da eseguire comprendono interventi di manutenzione straordinaria della strada comunale a monte abitato Terzana ed la realizzazione di un nuovo tratto necessario per raggiungere l'area interessata dallo svasamento di materiale di accumulo detritico, posto a valle delle briglie esistenti (oggi non possibile) inoltre è previsto il recupero delle briglie esistenti sull'asta del torrente.</p>		
Benefici indotti	I lavori programmati sono finalizzati a ripristinare e completare le opere di difesa in aree dove si sono riscontrate criticità correlate allo stato di abbandono dell'asta del torrente in modo da ridurre il più possibile il rischio trascinarsi di materiale sull'asta principale del torrente Trobiolo.		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecn., ecc.)
	2016	Sistema idraulico forestale Valle Insero € 510.000	€ 510.000
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2016	€ 510.000	Contr. Regione Lombardia € 510.000
Spese indotte	La realizzazione non comporta oneri indotti sia per la gestione che per la manutenzione dell'opera.		
Progettazione	Esterna Ufficio Tecnico		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO</u>			
Fase dell'intervento 2016		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		45	2/2016
INIZIO LAVORI		60	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		90	4/2016

<u>2016 - 2017 - 2018</u>	SISTEMAZIONE IDRAULICA FORESTALE RASSICHE MANUTENZIONE STRAORDINARIA		
Situazione attuale	In seguito dell'evento franoso accaduto in data 15/11/2000 sono stati eseguiti negli anni scorsi, incluso quello completato recentemente, interventi di prima e seconda fase che hanno riguardato l'asta del torrente Trobiolo. Il presente intervento riguarda la Valle dell'Insero collocata alle spalle dell'abitato di Terzana, con confluenza con il torrente Trobiolo.		
Benefici indotti	I lavori programmati sono finalizzati a ripristinare e completare le opere di difesa in aree dove si sono riscontrate criticità correlate allo stato di abbandono dell'asta del torrente.		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecn., ecc.)
	2016	€ 80.000	€ 80.000
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2016	€ 80.000	Contr. Regione Lombardia
Spese indotte	La realizzazione non comporta oneri indotti sia per la gestione che per la manutenzione dell'opera.		
Progettazione	Esterna Ufficio Tecnico		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO</u>			
Fase dell'intervento 2016		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		45	4/2016
INIZIO LAVORI		60	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		90	2/2017

2016 – 2017 - 2018	SISTEMAZIONE IDRAULICA FORESTALE VERSANTE FRAZIONE GRIGNAGHE – LOC. TERZANA e PRESSO'		
Situazione attuale	L'area oggetto dell'intervento è ubicata sotto l'abitato di Grignaghe, presenta una pendenza molto elevata ed è percorsa da due impluvi a regime torrentizio affluenti a sinistra del torrente Trobiolo. Interessata fenomeni di erosione e dissesto del versante.		
Descrizione dell'intervento	I lavori previsti consistono nell'eseguire degli interventi di consolidamento del versante mediante ingegneria naturalistica: realizzazione briglie, svasamento corsi d'acqua, opere sostegno con palificate e viminate.		
Benefici indotti	I lavori programmati sono finalizzati a rendere sicuro il deflusso delle acque in caso di eventi eccezionali, e difesa del territorio.		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecn., ecc.)
	2016	Sistemazione Idraulico Forestale versante Grignaghe Misura 8.D LR 31/2008 € 60.900 Consolidamento versante Loc. Terzana e Pressò € 95.000	€ 155.900
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2016	€ 155.900	Contributo Regione Lombardia € 50.000 Alienazioni € 10.900 Contributo Regione Lombardia € 95.000
Spese indotte	L'opera non comporta oneri indotti perché l'intervento mira a migliorare lo stato dei manufatti esistenti o a rinnovarli.		
Progettazione	Esterna all'Ufficio Tecnico comunale		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO</u>			
Fase dell'intervento 2016		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		45 GIORNI	2/2016
INIZIO LAVORI		60 GIORNI	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		120 giorni	4/2016

Presentata anno 2012 la richiesta di ammissione al finanziamento regionale previsto dalla L.R 31/2008 art.35 – 26 Azione 8.D – bando 2012 nella misura massima del 100%, riguardante il progetto definitivo “**Sistemazione idraulico-forestale della del versante sottostante l'abitato di Grignaghe in comune di Pisogne**” **Nessuna procedura attivata.**

2016 - 2017 - 2018		<u>OPERE RIQUALIFICAZIONE LIDO GOIA</u>	
Situazione attuale	Aree demaniali con servizi parziali (lido – camping - darsena)		
Descrizione dell'intervento	Realizzazione di strutture ed infrastrutture nella parte nord della sponda del Lago d'Iseo, (a completamento degli interventi già realizzati da Govine a Pisogne), con l'obiettivo di garantire una più elevata qualità ambientale e l'utilizzo delle aree pubbliche.		
Benefici indotti	L'intervento in programma permetterà di migliorare le condizioni di fruibilità e utilizzo della sponda nord del lago (Ex lido Goia).		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche, ecc.)
	2016 2017 2018	€ 560.000	€ 560.000
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2016	€ 550.000	Contributi Privati € 550.000
Spese indotte	Gli interventi comportano oneri indotti di gestione e manutenzione perché si tratta di nuove strutture.		
Progettazione	Esterna ufficio tecnico		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI</u>			
Fase dell'intervento 2016		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		60 giorni	2/2016
INIZIO LAVORI		60 giorni	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		180 giorni	1/2017

Approvato con delibera GC n. 161/2015 avente come oggetto: Approvazione studio di fattibilità per la "Riqualificazione urbana del lido Goia" ai fini di individuare il promotore, ai sensi dell'art. 30 e 153 e seguenti del D. Lgs 163/2006.

2016 - 2017 - 2018		<u>MANUTENZIONE STRARORDINARIA PORTO TOLINE</u>		
Situazione attuale	Trattasi di adeguare e mantenere efficiente il Porto Turistico di Toline.			
Descrizione dell'intervento	I lavori previsti consistono nell'eseguire degli interventi di riqualificazione da concordare con le autorità sovraordinate			
Benefici indotti	I lavori programmati sono finalizzati a riqualificare turisticamente l'area.			
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche, ecc.)	
	2016	50.000	€ 50.000	
	2017	0		
	2018	0		
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento	
	2016	50.000	Contrib. Regione € 20.000 + contrib. Privati € 30.000	
	2017	0		
	2018	0		
Spese indotte	L'opera non comporta oneri indotti perché l'intervento mira a migliorare lo stato dei manufatti esistenti o a rinnovarli.			
Progettazione	Esterna all'Ufficio Tecnico comunale			
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO</u>				
Fase dell'intervento 2016		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine	
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		45 GIORNI	4/2016	
INIZIO LAVORI		60 GIORNI		
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		65 giorni	1/2017	

PROGRAMMA 02 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANO DI EDILIZIA ECONOMICO - POPOLARE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisto di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano

nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
	Mantenimento del Patrimonio Abitativo	2016 - 2018	Consigliere Delegato: al patrimonio Faustini	Responsabile area tecnica

Gli interventi saranno rivolti alla manutenzione ordinaria degli immobili, (tinteggiature, riparazioni impianto elettrico/idraulico, opere murarie, ecc.), in parte programmati ed in parte determinati dall'usura dovuta dall'utilizzo degli edifici.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 9	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		Cittadini/tecnici/ operatori di settore	2016/2018	Regione, Provincia di Brescia/Asl/Arpa/so printendenza

PROGRAMMA 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018

destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Promuovere e uno sviluppo sostenibile	Recupero ambientale delle aree dismesse e/o loro riconversione	2016 - 2018	Consigliere delegato ambiente Romele	Responsabile area tecnica

Le bonifiche in essere sono:

- Ex OLS
- Ex Area di Proprietà Pubblica "Pitinghello"
- Ex Area Ex Palini
- Ex Area Pizzo
- Area Total – Erg.

LIMITAZIONE INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Il Piano comunale di localizzazione degli impianti contiene l'individuazione degli impianti esistenti e dei siti e aree di ricerca per i nuovi impianti, nonché degli interventi di modifica delle caratteristiche di emissione degli impianti esistenti, contenuti nei programmi dei gestori; il Piano è definito sulla base degli impianti attualmente esistenti e sulla identificazione delle "Zone compatibili Idonee". Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 11/2001 i gestori di reti di telecomunicazioni sono tenuti a presentare al Comune ed all'ARPA entro il 30 novembre di ogni anno un "Piano di Localizzazione" che descriva lo sviluppo o la modifica dei sistemi da loro gestiti e le aree di ricerca per la collocazione di nuove stazioni; il Comune rende pubblici tali piani, fissando il termine di 30 giorni per la presentazione di osservazioni da parte di chiunque sia interessato e procede quindi all'approvazione del Piano di Localizzazione.

GESTIONE DEL VERDE

Il Comune di Pisogne è dotato di circa 210.665 mq. di verde pubblico attrezzato, distribuito sull'intero territorio comunale. Nel corso del 2016, è stato fatto affidamento alla Cooperativa Piccolo Sentiero di Lovere che ha in gestione la manutenzione del verde pubblico. Il personale dipendente si occupa della pulizia dei parchi pubblici e della manutenzione delle aree non appaltate.

PROGRAMMA 03 – RIFIUTI

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Promuovere la raccolta differenziata e sensibilizzare la popolazione	Gestione della raccolta differenziata sul territorio	2016-2018	Consigliere delegato all'ambiente Romele	Responsabile area tecnica

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti relativi all'anno 2014 il Comune di Pisogne si attesta intorno a una percentuale del 67%.

Il comune di Pisogne ha adottato negli ultimi anni un sistema di raccolta rifiuti porta a porta che ha dato notevoli risultati in termini di aumento della raccolta differenziata.

PROGRAMMA 04 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento,

supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Promuovere la salvaguardia e tutela delle risorse idriche	AOB2 – Rovato Gestione rete acque nere Gestione rete acquedotto	2016-2018	Sindaco Invernici	Responsabile area tecnica

La gestione del servizio idrico integrato è affidata dal 2008 con deliberazione dell'assemblea dell'ATO, ad AOB2 s.r.l., società a totale capitale pubblico. Nel corso del 2016, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, la società sta attuando gli interventi programmati nel piano triennale degli investimenti 2014-2017.

MISSIONE 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 10	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Trasporto e diritto alla mobilità				

PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere

previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Gestione del patrimonio	Riqualificazione del patrimonio stradale, manutenzione ed adeguamento della pubblica illuminazione, opere pubbliche	2016-2018	Sindaco Invernici	Responsabile area tecnica

La viabilità del nostro Comune soffre di alcune criticità dovute principalmente all'esistenza di alcuni tratti viari non sempre dimensionati correttamente per sopportare il traffico presente. La manutenzione ordinaria (piccole sistemazioni del manto stradale) vengono effettuate dal personale interno. La segnaletica orizzontale viene eseguita da ditte esterne. Per quanto riguarda la rimozione della neve e tutte le operazioni connesse spargimento sale e ghiaia vengono eseguite con personale dipendente.

INVESTIMENTI

<u>2016 - 2017 - 2018</u>	<u>MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE VIARIE (COMPRESO SISTEMAZIONE VIA ANTICA VALERIANA)</u>		
Situazione attuale	Come noto le strade necessitano di continui interventi di manutenzione la cui programmazione matura in corso d'anno in funzione allo stato di vetustà delle pavimentazioni stradali o determinate da eventi atmosferici non prevedibili.		
Descrizione dell'intervento	Gli interventi consistono nel rifacimento della pavimentazione stradale sia delle strade di montagna che all'interno dei centri abitati, ed interventi di ampliamento messa in sicurezza delle sede stradali. In particolare nel 2015 è previsto interventi di: asfaltatura e riqualificazione strade centri storici.		
Benefici indotti	La realizzazione delle nuove pavimentazioni stradali persegue la finalità di garantire migliori condizioni di sicurezza e fruibilità delle strade per chiunque le percorra,		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche ecc.)
	2016	€ 255.000	€ 255.000
	2017	€ 200.000	€ 200.000
	2018	€ 200.000	€ 200.000
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2016	€ 255.000	Oneri urbanizzazione +contrib. Reg. 30.000
	2017	€ 200.000	Oneri di urbanizzazione
	2018	€ 200.000	Oneri di urbanizzazione
Spese indotte	La realizzazione non comporta oneri indotti sia per la gestione che per la manutenzione dell'opera.		
Progettazione	Interna ed esterna all'Ufficio Tecnico Comunale		

<u>2016 - 2017 - 2018</u>	<u>RIQUALIFICAZIONE CENTRO DELLA FRAZIONE DI GRATACASOLO</u>		
Situazione attuale	Come noto le strade e le piazze necessitano di continui interventi di manutenzione e riqualificazione, la cui programmazione matura in corso d'anno in funzione allo stato di vetustà delle pavimentazioni stradali o determinate da eventi atmosferici non prevedibili.		
Descrizione dell'intervento	Gli interventi consistono nel rifacimento della pavimentazioni e reti della frazione Gratacasolo.		
Benefici indotti	La realizzazione e riqualificazione nuove pavimentazioni stradali persegue la finalità di garantire migliori condizioni di sicurezza e fruibilità delle piazze e strade per chiunque le percorra.		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche ecc.)
	2016 2017 2018	€ 100.000	€ 100.000
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2016 2017 2018	€ 100.000	Oneri urbanizzazione
Spese indotte	La realizzazione non comporta oneri indotti sia per la gestione che per la manutenzione dell'opera.		
Progettazione	Interna ed esterna all'Ufficio Tecnico Comunale		

<u>2016 - 2017 - 2018</u>	<u>COLONNINE RICARICHE ELETTRICHE</u>		
Situazione attuale	Trattasi di una nuova installazione.		
Descrizione dell'intervento	Posa di colonnine per la ricarica elettrica delle autovetture		
Benefici indotti	Incentiva dell'utilizzo di autovetture elettriche e di conseguenza miglioramento della qualità dell'aria.		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche ecc.)
	2016 2017 2018	€ 22.000	€ 22.000
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2016 2017 2018	€ 22.000 0 0	Contri. Prov.10.000- Calopicos 12.000
Spese indotte	La realizzazione comporta oneri indotti sia per la gestione che per la manutenzione dell'opera.		
Progettazione	Interna ed esterna all'Ufficio Tecnico Comunale		

<u>2016-2017-2018</u>	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE TURISTICA DELLE AREE IN FREGIO ALLA SPONDA ORIENTALE DEL LAGO D'ISEO NEI COMUNI DI ISEO, SULZANO, MONTE ISOLA, SALE MARASINO, MARONE E PISOgne <u>PISTA CICLABILE TOLINE GOVINE</u> <u>SECONDO STRALCIO</u>		
Situazione attuale	La rete delle strade comunali necessita, oltre che degli ordinari lavori anche di interventi straordinari per rinnovare le infrastrutture viarie esistenti e adeguarle, se necessario, alle mutate esigenze della mobilità e della viabilità. Oltre alla rete viaria vera e propria, esistono aree urbane da riqualificare, adeguare e valorizzare. In questa prospettiva l'Amministrazione Comunale, assieme alla Provincia di Brescia intende porre particolare attenzione nell'adeguare la rete viabile alle esigenze della mobilità pedonale e dei portatori di handicap, migliorando la sicurezza, l'accessibilità degli spazi pubblici accessori alla viabilità stessa.		
Descrizione dell'intervento	Il presente intervento riguarda uno stralcio che partendo dalla località Govine verso Toline, realizzerà un tratto di pista fino al primo slargo della ex statale 510. Questo permetterà di pedonalizzare e rendere ciclabile il tratto più pericoloso della strada Govine - Toline.		
Benefici indotti	L'intervento in programma permetterà di migliorare le condizioni della rete stradale comunale a vantaggio della sicurezza e in particolare della mobilità pedonale e ciclabile, nonché a riqualificare l'ambiente urbano nelle zone interessate.		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tec., ecc.)
	2016	Pista Ciclabile € 577.500	€ 577.500
	2017	€ 192.500	€ 192.500
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2016	€ 577.500	Oneri di Urbanizzazione € 96.250 Contributo Comunità Montana € 96.250 Contributo Regione Lombardia € 385.000 Alienazioni € 20.000
	2017	€ 192.500	Oneri di Urbanizzazione € 96.250 Contributo Comunità Montana € 96.250
Spese indotte	Aumenteranno le spese indotte per la manutenzione dell'opera;		
Progettazione	Esterna Ufficio Tecnico		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI</u>			
Fase dell'intervento 2016		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		60	3/2016
INIZIO LAVORI		60	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		190	1/2017

con delibera Giunta Comunale 136/2014 approvazione progetto preliminare definitivo "LAVORI DI COMPLETAMENTO ITINERARI CICLO-PEDONALI SULLA SPONDA ORIENTALE DEL LAGO D'ISEO", LOTTO D- COMUNE DI PISOgne" relativamente al Lotto D - Comune di Pisogne, facente parte del progetto definitivo globale di €. 1.800.000,00, redatto tecnici Ing. Giuseppe Florio e geom. Adriano Moscardi della Comunità Montana del Sebino Bresciano, per un importo di euro 764.987,57 – per richiesta contributo regionale

2016 - 2017 - 2018	PUBBLICA ILLUMINAZIONE		
Situazione attuale	Trattasi di adeguare l'efficienza della rete e adempimenti già assunti con Enel Sole.		
Descrizione dell'intervento	I lavori previsti consistono nell'eseguire degli interventi di riqualificazione rete I.P. e concludere adempimenti già assunti con Enel Sole.		
Benefici indotti	I lavori programmati sono finalizzati a diminuire spesa di gestione.		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche, ecc.)
	2016	50.000	€ 117.200,00
	2017	37.200	
	2018	30.000	
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2016	50.000	Oneri di Urbanizzazione + Alienazione Immobili
	2017	37.200	Oneri di Urbanizzazione
	2018	30.000	Oneri di Urbanizzazione
Spese indotte	L'opera non comporta oneri indotti perché l'intervento mira a migliorare lo stato dei manufatti esistenti o a rinnovarli.		
Progettazione	Esterna all'Ufficio Tecnico comunale		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO</u>			
Fase dell'intervento 2016		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		<i>45 GIORNI</i>	<i>4/2016</i>
INIZIO LAVORI		<i>60 GIORNI</i>	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		<i>65 giorni</i>	1/2017

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 11	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Soccorso civile	Affidato all'associazione S. Maria Assunta – Via Isonni	Gestisce il 118		

PROGRAMMA 01 –SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Sviluppare i servizi, il volontariato e la cultura della protezione civile	Coordinare e programmare i servizi di protezione civile	2016-2018	Consigliere delegato alla protezione civile Frassi	Responsabile area tecnica

La normativa che disciplina e che costituisce il Servizio Nazionale della Protezione civile risale al 1992 e nell'individuazione delle varie componenti specifica che i Comuni concorrono alla gestione delle attività del settore. Il Sindaco inoltre è investito della funzione di Autorità locale di protezione civile e in questo ruolo assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità.

Anche la Regione Lombardia, legiferando a tal proposito (Legge Regione Lombardia n. 16 del 22/05/2004) ha ribadito la funzione determinante dei Comuni (singoli o associati) ove il Sindaco al verificarsi di un'emergenza assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso, avvalendosi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle Organizzazioni di volontariato operanti a livello locale. La Legge Regionale della Lombardia prescrive al Comune di dotarsi di una struttura di protezione civile, ricorrendo anche alle forme associative previste dal Testo unico sugli enti locali.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale poste in essere a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia

MISSIONE 12	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	Propone e attiva interventi finalizzati al superamento delle difficoltà manifestate con l'accesso al Servizio	Cittadini residenti	2016-2018	ATSP

PROGRAMMA 01 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI PER L'ASILO NIDO

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori.

Comprende le spese per la partecipazione alla realizzazione del servizio Asilo Nido Aziendale gestito dall'Ente Morale e tutte le spese sostenute a favore delle famiglie finalizzate al benessere e nell'interesse dei minori in esse presenti. dei (servizi domiciliari, beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini). Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Sostegno ai minori e alle famiglie	iniziative a sostegno della famiglia finalizzati al superamento della temporanea difficoltà evitando il cronicizzarsi delle difficoltà	2016-2018	Assessore ai servizi sociali Romani	Responsabile Area Servizi Sociali

L'obiettivo delle politiche sociali è rappresentato dall'accompagnamento progressivo del disabile nei suoi diversi percorsi di vita, dall'infanzia alla vita adulta. I percorsi formativi a favore delle persone disabili sono:

- Assistenza Specialistica agli alunni diversamente abili;
- Centro diurno disabili (CDD): è un servizio diurno di natura socio-sanitaria con seria compromissione. Attualmente il
- Sostegno domiciliare: è un servizio domiciliare a favore di disabili, che richiede un minore intervento educativo;
- SFA modulo SET: è un servizio diurno per disabili propedeutico all'inserimento occupazionale;
- Laboratorio di Produzione Sociale: è un servizio che fornisce esperienze occupazionali e relazionali ai soggetti disabili senza capacità lavorative, ma con una sufficiente autonomia per attività occupazionali;
- Centro Socio Educativo (CSE): è un servizio diurno per disabili senza compromissioni sanitarie di rilievo finalizzato all'autonomia personale, alla socializzazione, al mantenimento delle capacità relazionali;

Gli interventi previsti a favore dei disabili si completano con l'attivazione di progetti di inserimento lavorativo in collaborazione con Stile dell'ATSP di Breno.

PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese per servizi domiciliari (assistenza domiciliare e sostegno domiciliare), per rette di servizi residenziali (CSS, istituti idonei), le spese per servizi diurni socio-sanitari (CDD) e servizi diurni sociali (CSE, SFA modulo SET, Laboratorio di Produzione Sociale), le spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Sostegno alla disabilità	Mantenimento di una condizione di vita autonoma e dignitosa, possibilmente raggiunta attraverso il permanere dell'anziano all'interno del suo nucleo familiare ovvero ritardando il più possibile il ricorso a strutture di ricovero permanenti.	2016-2018	Assessori ai servizi sociali Romani	Responsabile area servizi sociali

SOSTEGNO DELL'ANZIANO NEL SUO AMBIENTE DOMESTICO

A) SAD – Servizio di Assistenza Domiciliare: si tratta di un servizio erogato attraverso contratto di servizio da ATSP e mira a rinforzare/mantenere le residue autonomie dell'Anziano.

B) Servizio Pasti a Domicilio: il servizio consiste nella erogazione di un pasto giornaliero per 7 giorni alla settimana e per 52 settimane l'anno, con consegna a domicilio. Tale servizio viene erogato attraverso la RSA Santa Maria della Neve..

C) Servizio Telesoccorso: si tratta di un servizio molto utile in particolare per le persone sole che potrebbero necessitare di un intervento urgente di familiari o medici ed è garantito attraverso contratto di servizio con ATSP.

Al fine di favorire l'attività ricreativa degli anziani, sono previsti durante il periodo primaverile, estivo ed autunnale i soggiorni climatici, costituiti dalle vacanze al mare e dalle gite di un giorno, organizzate sempre in primavera e in autunno.

Il Comune di Pisogne gestisce l'assegnazione di n. 8 minialloggi di proprietà della RSA attraverso bando pubblico riservato ai residenti di Pisogne.

PROGRAMMA 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Sostegno alla popolazione anziana	Mantenimento di una condizione di vita autonoma e dignitosa, possibilmente raggiunta attraverso il permanere dell'anziano all'interno del suo nucleo familiare ovvero ritardando il più possibile il ricorso a strutture di ricovero permanenti.	2015-2017	Assessori ai servizi sociali Romani	Responsabile Area servizi sociali.

SOSTEGNO DELL'ANZIANO NEL SUO AMBIENTE DOMESTICO

I servizi erogati sono:

B) Servizio pasti a domicilio: il servizio consiste nella erogazione di un pasto giornaliero per 7 giorni alla settimana e per 52 settimane l'anno, con consegna a domicilio per chi lo necessita. Tale servizio viene erogato grazie ad accordo quadro stipulato con RSA. I pasti sono consumati presso la sede della RSA oppure consegnati a domicilio.

C) Servizio di Assistenza Domiciliare e Telesoccorso: si tratta di servizi atti a favorire la permanenza dell'anziano ritardando il più possibile l'istituzionalizzazione ed è garantito su delega a ATSP.

E) l'Amministrazione Comunale intende continuare ad operare in accordo con le Associazioni di volontariato presenti sul territorio, previa individuazione degli interventi più opportuni da attuarsi.

Al fine di favorire l'attività ricreativa degli anziani, sono previsti durante il periodo primaverile, estivo ed autunnale i soggiorni climatici,.

Il comune provvede altresì ad integrare la retta per gli anziani ricoverati che non sono in grado di sostenerne interamente la retta.

Gestisce altresì l'assegnazione di n. 8 minialloggi di proprietà della RSA attraverso bandi pubblici.

INSERIMENTO IN STRUTTURE RESIDENZIALI E PROTETTE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, soggetti con provvedimenti dell'autorità giudiziaria che ne limitano la libertà.

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc..

PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Contrasto all'emergenza sociale e alla precarietà	Integrazione nel tessuto della comunità di famiglie e soggetti che hanno problematiche quali il lavoro, la casa, la lingua, costituenti grossi ostacoli al processo di integrazione.	2016-2018	Assessori ai servizi sociali Romani	Responsabile Area servizi sociali.

I contributi economici ai nuclei familiari (contributi o prestiti) rappresenteranno interventi assistenziali di carattere straordinario da erogare in situazioni di emergenza e necessità improvvisa.

In caso di emissione bando FSA da parte della Regione Lombardia, il Comune di Pisogne garantisce l'apertura dello sportello con l'attribuzione di fondi propri.

Verrà anche offerta, agli utenti in condizioni di difficoltà economiche, la possibilità di prestare alcune attività di carattere occasionale (lavoro occasionale accessorio) a favore dell'Ente, retribuite attraverso l'erogazione di voucher lavorativi.

Oltre alle iniziative in ambito scolastico, a sostegno all'integrazione degli extracomunitari residenti nel Comune di Pisogne diventa inoltre sempre più importante il contributo richiesto dall'Assistente Sociale ad Associazioni e soggetti locali del terzo settore nella segnalazione e valutazione condivisa dei casi.

A favore di alcune persone deboli, non in grado di provvedere alla cura di sé e/o del proprio patrimonio sono previsti interventi finalizzati alla protezione giuridica (questo settore di intervento si è sviluppato negli ultimi anni con la creazione della figura giuridica dell' "amministratore di sostegno", legge statale n. 6/2004).

PROGRAMMA 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Sostegno alle famiglie residenti	Attuazione di progetti finalizzati a formare giovani e famiglie residenti	2016-2018	Assessori ai servizi sociali Romani	Responsabile Area servizi sociali.

PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di locazione e delle spese correnti per la casa, assegnazione di alloggi economici o popolari.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Supporto alla ricerca dell'abitazione ed al lavoro e per assicurare il diritto alla casa	Interventi economici concreti finalizzati a supportare le famiglie in difficoltà nel pagamento dei canoni d'affitto e interventi urgenti di assegnazione provvisoria di alloggi in particolari situazioni	2016-2018	Assessori ai servizi sociali Romani	Responsabile Area servizi sociali.

L'ufficio Servizi Sociali grazie alla costituzione della rete locale di solidarietà, verifica il possibile recupero di occasioni lavorative e la disponibilità di abitazioni, le une e le altre sempre difficili da reperire.

Tra le attività finalizzate alla casa vi sono quelle di apertura dello sportello, l'attribuzione di fondi propri, la raccolta, l'inoltro e la verifica delle domande.

Sul territorio comunale sono presenti sia alloggi ERP sia NON ERP, alcuni dei quali sono tenuti liberi per fronteggiare eventuali situazioni di bisogno immediato (sfratto di famiglie con minori).

PROGRAMMA 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Collaborazione attiva con le Associazioni volontaristiche	Stipula di convenzioni con le associazioni del territorio per rafforzare la rete dei servizi offerti ed erogazione contributi a sostegno della loro attività	2016-2018	Assessore ai servizi sociali Romani	Responsabile area SERVIZI SOCIALI

La comunità ritrova nel mondo associazionistico uno dei suoi principali pilastri. L'Amministrazione incentiva le esperienze associazionistiche al fine di coltivare l'abitudine alla socializzazione ed alla solidarietà. Il Volontariato aggiunge al tema della socializzazione il valore della rete sussidiaria dei servizi: la comunità che aiuta se stessa. L'Amministrazione Comunale da anni ha sviluppato diverse ed importanti convenzioni attraverso le quali le realtà associative offrono i loro servizi a supporto dell'Ufficio Servizi Sociali. Le singole convenzioni sono state ricordate all'interno dei diversi servizi.

Verranno determinati i contributi economici erogati alle associazioni non profit presenti sul territorio, sulla scorta del loro impegno e della loro importante presenza sociale. Condizioni necessarie all'erogazione dei contributi sono lo svolgimento di attività/iniziativa concordate con l'A.C.

PROGRAMMA 09 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le

spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Gestione del servizio necroscopico	Servizio necroscopico e cimiteriale	2016-2018	Consigliere delegato Faustini	Responsabile area tecnica

Nel 2010 è stato approvato dall'Amministrazione Comunale il Piano Cimiteriale, come previsto dalla L.R. 22/2003, al fine di poter programmare la realizzazione di nuovi loculi in grado di soddisfare una esigenza quindicinale..

La gestione del servizio cimiteriale comunale e la manutenzione delle relative strutture è affidato ad un operatore dipendente comunale. La responsabilità della conduzione delle strutture cimiteriali, è garantita con tutte le funzioni necessarie all'accesso del pubblico.

INVESTIMENTI

2016 - 2017 - 2018		<u>MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI FRAZIONALI</u>	
Situazione attuale	Oltre agli interventi di manutenzione ordinaria già programmati necessari al mantenimento delle strutture cimiteriali e della loro funzionalità, cui si fa fronte annualmente con le risorse a tale scopo stanziare nel bilancio del Comune, sono da tenere presenti e da programmare, in base alle tendenze future della popolazione, interventi edilizi per la realizzazione di nuove strutture ad integrazione o in sostituzione di quelle già esistenti, o interventi di manutenzione straordinaria sui manufatti esistenti.		
Descrizione dell'intervento	In particolare saranno attuati l'ampliamento dei loculi all'interno del cimitero Toline		
Benefici indotti	I lavori che verranno effettuati permetteranno di assicurare l'efficienza funzionale delle opere e degli impianti esistenti e di rispondere ai nuovi bisogni che si manifesteranno nel corso del tempo.		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche, ecc.)
	2016	Manutenzione cimiteri 80.000,00	€ 80.000
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2016	€ 80.000	Alienazioni € 67.000 Oneri di Urbanizzazione € 13.000
Spese indotte	Gli interventi comportano oneri indotti di gestione e manutenzione perché si tratta di nuove strutture.		
Progettazione	Esterna ufficio tecnico		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO</u>			
Fase dell'intervento 2016		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		45	3/2016
INIZIO LAVORI		60	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		180	2/2017

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al

coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 14	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Sviluppo economico e competitività	”.	Esercenti attività di vario genere	2016 - 2018	Comuni aderenti, ASL, ARPA, Camera di Commercio, Provincia di Brescia, Vigili del Fuoco

PROGRAMMA 02 – COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

A seguito dell’adesione al distretto commerciale centro lago bresciano “Riviera degli Ulivi” si intenderà favorire la competitività e l’innovazione del sistema distributivo, con la possibilità di compartecipare a finanziamenti extra bilancio comunale. Cercare di riqualificare gli spazi commerciali pubblici esistenti in connessione con gli elementi attrattivi prendendo atto dei flussi di domanda e delle strategie di marketing territoriale. Particolare attenzione sarà rivolta a rilanciare quegli esercizi che più hanno subito della negativa congiuntura economica stimolando l’apertura di nuovi esercizi.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile Gestionale
Gestione dello Sportello Unico delle Attività produttive (SUAP)	Consulenza agli operatori del settore	2016-2018	Assessore al commercio Gorini	Responsabile area tecnica

L’Ufficio revisiona e aggiorna il portale Suap periodicamente sulla base della disposizioni legislative in essere. Inoltre, viene svolta un’attività di “consulenza” relativamente la modulistica da presentare in caso di avvio, modifica, cessazione di attività da presentare al Suap. Le pratiche che vengono ricevute dal SUAP vengono poi inoltrate ai vari enti interessati per i controlli di loro competenza.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti

di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 20	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Fondi e accantonamenti	Accantonamenti previsti dalla normativa vigente		2016-2018	

PROGRAMMA 01 – FONDI DI RISERVA

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Non utilizzo del fondo di riserva	Attuazione norme vigenti in tema di accantonamento del fondo di riserva di competenza e di quello di cassa (D.Lgs 267/2000)	2016-2018	Sindaco Invernici	Responsabile area Servizi Finanziari

Ai sensi dell'art. 166 del TUEL, gli Enti Locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio ed un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

PROGRAMMA 02 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Accantonamenti al fondo crediti di dubbi esigibilità.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Attenta valutazione delle entrate	Costituzione del fondo crediti di dubbi esigibilità dettate dal D.Lgs 118/2011 (armonizzazione contabile)	2016-2018	Sindaco Invernici	Responsabile area Servizi Finanziari

Si rimanda alla nota integrativa al prospetto riportante la composizione del fondo crediti di dubbia

esigibilità.

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 50	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Debito pubblico			2016-2018	

PROGRAMMA 02 – QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquistate dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricompense nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
	Rispetto limiti indebitamento e costante riduzione	2016-2018	Sindaco Invernici	Responsabile area Servizi Finanziari

La clausola di salvaguardia (articolo 204 comma 1 TUEL) prevede che l'ente locale possa assumere nuovi mutui (o accedere ad altre forme di finanziamento) a condizione che l'importo annuale degli interessi, al netto dei contributi in conto interessi, non superi l'8% dal 2013 delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene acceso il debito (% modificata dall'art. 1, comma 735 della legge di stabilità n. 147/2013).

